

Il '68 Manifesti della contestazione

LIBRERIA ANTIQUARIA MALAVASI

Libreria Malavasi s.a.s. di Malavasi Maurizio & C. Fondata nel 1940

Largo Schuster, 1
20122 Milano
tel. 02.80.46.07
fax 02.36.741.891

e-mail: malavasi@libreriamalavasi.com
<http://www.maremagnum.com>
<http://www.libreriamalavasi.com>

Partita I.V.A. 00267740157
C.C.I.A.A. 937056
Conto corrente postale 60310208

Orario della libreria:
Lunedì - Venerdì: 10.00-13.30 / 15-18.30
Sabato: 10.15-13.30

SI ACQUISTANO SINGOLI LIBRI E INTERE BIBLIOTECHE

Negoziario storico riconosciuto dalla Regione Lombardia



Il formato dei volumi è dato secondo il sistema moderno:

fino a cm. 10	= In - 32	fino a cm. 28	= In - 8
fino a cm. 15	= In - 24	fino a cm. 38	= In - 4
fino a cm. 20	= In - 16	oltre cm. 38	= In folio

LA MERCE VIAGGIA A RISCHIO E PERICOLO DEL DESTINATARIO



N. 1

CGIL
1 MAGGIO 1967.

Ciampino-Roma, Stabilimento grafico Fratelli Spada, 1967.

Bellissimo manifesto originale a colori (cm. 100 x 68), eseguito da Ennio Calabria (1937-). “Per celebrare il 1° Maggio la CGIL lanciò un concorso - al quale parteciparono 49 tra i maggiori artisti italiani - per la realizzazione del manifesto; l’indicazione era di ispirarsi ai temi della festa internazionale del lavoro. La giuria esaminatrice scelse l’opera di Ennio Calabria... Il vortice di bandiere rosse, nelle cui ombre si delineano volti di lavoratori che rivendicano migliori condizioni di vita, dà il senso che in quegli anni verranno ad assumere le lotte sindacali anche nella loro efficacia di grande e potente movimento” (così L. Martini, Ennio Calabria - I manifesti per la CGIL).
Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 80



N. 2

COMITATO VIETNAM

1945 1970 XXV DELLA REPUBBLICA ITALIANA NATA DALLA RESISTENZA.

Supplemento al n. 1 de "Il Corriere del Vietnam".

Segrate, Tipografia Edigraf, (1970).

Manifesto litografico (cm. 64,5 x 43), stampato al recto e al verso, con il disegno di un cappello da carabinieri con pennacchio.

Il testo, in nero su fondo rosso, riporta i seguenti articoli del Codice Penale: Art. 270 - Associazioni sovversive / Art. 272 - Propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale / Art. 227 - Resistenza a un pubblico ufficiale / Art. 341 - Oltraggio a un pubblico ufficiale / Art. 594 - Ingiuria / Art. 508 - Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali. Sabotaggio / Art. 614 - Violazione di domicilio / Art. 654 - Grida e manifestazioni sediziose / Art. 655 - Radunata sediziosa / Art. 661 - Abuso della credulità popolare. Ben conservato.

€ 150

N. 3

COMITATO VIETNAM

2a (SECONDA) CAMPAGNA NAZIONALE "CHININO PER IL VIETNAM".

Supplemento al n. 7 di "Guerra di Popolo" aprile-maggio 1972.

Manifesto litografico a colori (cm. 64 x 42,5), stampato al recto e al verso.

In giallo, al verso del poster, una frase di Mao Tse Tung: "E' un dovere internazionalista proletario sostenere la guerra di resistenza del popolo vietnamita e degli altri popoli indocinesi contro l'aggressione americana".

Lievi strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 200





GENERAL UNION OF PALESTINE STUDENTS - KUWAITI GRADUATE SOCIETY

2ND INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON PALESTINE. PART II.

Kuwait 13-17 February 1971.

Rara locandina a colori (mm. 495x455), titoli in inglese e arabo, stampata a cura della G.U.P.S. (General Union Palestine Students) in occasione del 2° Simposio Internazionale sulla Palestina, tenutosi in Kuwait dal 13 al 17 Febbraio 1971. Ben conservata.

€ 300

N. 5

5 MANIFESTI SULL'IMPERIALISMO E LA SOCIETA' AMERICANA.

A cura del Comitato Vietnam - Via C. Correnti, 11.

Milano, s.d. (anni '70).

Cartellina editoriale rossa (mm. 705x501) in brossura, al piatto una poesia di Pablo Neruda ("Pace nel Vietnam") stampata in nero.

Vi sono contenuti 4 manifesti a colori e 1 in bianco e nero, stampati in offset:

1) - *Sacco e Vanzetti*. La caricatura dei due anarchici è seguita da un testo in inglese: "If it had not been for these things, I might have live out my life talking at street corners to scorning men. I might have die, unmarked, unknown a failure. Now we are not a failure. This is our career and our triumph. Never in our full life could we hope to do such work for tolerance, for joostice, for man's onderstanding of man as now we do by accident. Our words - our lives - our pains, nothing! The taking of our lives - lives of a good shoemaker and a poor fish peddler - all! That last moment belongs to us. That agony is our triumph." In basso, la traduzione in italiano: "Se non fosse stato per queste cose, avrei potuto trascorrere la mia vita parlando a gente scontrosa agli angoli delle strade. Avrei potuto morire, inosservato e sconosciuto, un fallimento. Ora noi non siamo un fallimento. Questo è il nostro punto d'arrivo e il nostro trionfo. Mai nella nostra vita intera avremmo potuto sperare di fare un simile lavoro per la tolleranza, per la giustizia, per la comprensione fra gli uomini, come adesso ci capita di fare per caso. Le nostre parole, le nostre vite, i nostri dolori, nulla! Il fatto che ci tolgano le nostre vite - vite di un buon calzolaio e di un povero pescivendolo al minuto - tutto! Quell'ultimo momento ci appartiene. Quell'agonia è il nostro trionfo."

2) - *Ragazza vietnamita*. Riproduzione del manifesto eseguito dall'artista cubano, René Mederos (1933-1996), dal titolo "Como en Viet Nam / Mes de la Mujer Vietnamita". Mederos nel 1969 venne incaricato dal governo cubano di recarsi in Vietnam per dipingere scene di guerra. Continuò per tutta la sua carriera a disegnare locandine e manifesti su questioni nazionali e internazionali

3) - *Paix!*. Riproduzione di un'opera di Jean-Michel Folon, in cui la caricatura di un "Nixon vincitore" viene affiancata dalla scritta "Paix!", sul lato sinistro del manifesto.

4) - *Vivre en ville / Vivere in città*. Riproduzione del manifesto di Folon del 1972, con l'aggiunta della traduzione italiana del titolo originale in francese. Il disegno raffigura una figura umana stilizzata mentre cammina in mezzo a grossi parallelepipedi di mattoni (palazzi).

5) - *Statua della Libertà truccata*.

Esemplare ben conservato.



€ 1800



STEINER Albe - PCI (A cura di)

50° (CINQUANTESIMO) DELLA RIVOLUZIONE SOCIALISTA D'OTTOBRE.

Mezzo secolo di lotte e di conquiste per lo sviluppo della civiltà umana, per la creazione di un mondo liberato dalla guerra, dalla fame, dallo sfruttamento, dall'imperialismo.

Ciampino-Roma, Stabilimento Grafico Editoriale Fratelli Spada, (1967).

Manifesto originale a colori (cm. 100x70), titoli in nero su fondo bianco, eseguito da Albe Steiner. "In occasione del cinquantenario della Rivoluzione russa, nel 1967, l'Ufficio stampa e propaganda del Pci diffuse sui muri un manifesto disegnato da Albe Steiner: esso raffigurava una falce e un martello che, con stile essenziale e geometrico, racchiudevano un grande sole giallo, simbolo dell'avvenire.." (così Gambetta W., "Falce e pennello. Il 1917 nei manifesti di Pci e sinistra rivoluzionaria").

"Albe Steiner, all'anagrafe Alberto Massimo Alessandro Steiner (1913 – 1974), è stato un grafico, partigiano e docente italiano. Con uno stile caratterizzato dalla continua ricerca di massima chiarezza e leggibilità del linguaggio visivo e da un'assenza di formalismi, nonché convinto sostenitore della necessità di una relazione tra arte e impegno politico e sociale, è stato una figura di riferimento per la grafica italiana degli anni cinquanta e sessanta... Collabora alle principali case editrici, dalla Feltrinelli alla Zanichelli, a Einaudi e a quasi tutte le riviste culturali legate al movimento operaio... Pur aderendo al Partito Comunista, collabora con altre formazioni di sinistra e con le associazioni partigiane e dei deportati..." (cfr. Candrea G. "Inchiostro resistente. La grafica di Albe Steiner").

Ben conservato.

€ 300



**A CONVERTIR LA PROTESTA EN ORGANIZACION REVOLUCIONARIA.
COMITES DE RESISTENCIA.**

Transformons la protestation en organisation révolutionnaire: comités de résistance
/ per convertire la protesta in organizzazione rivoluzionaria: comitati di resistenza /
transform popular protest into revolutionary organization: resistance committees / den
protest in revolutionare organisation umwandeln: widerstandskomitees.
s.d. (1976).

Bellissimo manifesto a colori (cm. 70 x 100), stampato in offset. Titoli in spagnolo, francese, italiano, inglese e olandese. Solidarietà con il popolo cileno.

Ben conservato.

€ 100

A FIANCO DEL VIETNAM CONTRO L'IMPERIALISMO

Per l'applicazione degli accordi di Parigi. Per il riconoscimento del GRP. Per il sostegno alle zone liberate del Sud Vietnam.

I paesi vogliono l'indipendenza. Le nazioni vogliono la liberazione. I popoli vogliono la rivoluzione.



MANIFESTAZIONE POPOLARE

a un anno dagli accordi di Parigi Lunedì 4 Febbraio alle ore 21 - teatro Odeon. Interverranno: rappresentanti del movimento antimperialista internazionale - Enzo Enriques Agnoletti - Aldo Natoli - Gianni Sofri - Pino Tagliacuzzi - Bepi Tomai

promossa dal Comitato Vietnam - Milano

A FIANCO DEL VIETNAM CONTRO L'IMPERIALISMO.

Manifestazione popolare promossa dal Comitato Vietnam - Milano.
Milano, Tipografia A. Ronda, (1974).

Manifesto litografico a colori (cm. 100x70), titoli in blu e rosso su fondo bianco; al centro, in piccolo, la bandiera dei vietcong e il disegno di un'esplosione con le scritte "Laos - Palestina - Cile - Grecia - Spagna - Cambogia". Manifestazione tenutasi a Milano, al Teatro Odeon, Lunedì 4 febbraio alle ore 21 "a un anno dagli accordi di Parigi. Interverranno: rappresentanti del movimento antimperialista internazionale - Enzo Enriques Agnoletti - Aldo Natoli - Gianni Sofri - Pino Tagliacuzzi - Bepi Tomai. Per l'applicazione degli accordi di Parigi. Per il riconoscimento del GRP (Governo Rivoluzionario Provvisorio del Vietnam del Sud). Per il sostegno alle zone liberate del Sud Vietnam - I paesi vogliono l'indipendenza. Le nazioni vogliono la liberazione. I popoli vogliono la rivoluzione". Ben conservato.

€ 300



N. 9

ACHTUNG! VERBOTEN!

Per capire la Germania. Dibattiti, film, documenti. Centro di attività culturale e dibattito politico. Milano, Via Cesare Correnti, 11 - Arsenale. Dal 29 novembre all'11 dicembre.

Milano, s.d. (1978 ca.).

Manifesto originale (cm. 87 x 59), titoli bianchi su fondo rosso, con la riproduzione di una litografia eseguita nel 1975 dall'artista tedesco Klaus Staeck (1938-) dal titolo "Und der Haifisch der hat Zahne" (immagine surrealista di una persona che indossa una bombetta). "Klaus Staeck is a social activist and graphic designer who trained as a lawyer in Germany. Constant themes in his poster art are social justice, free speech and political honesty. Over the years, the prolific Staeck has produced many controversial examples of agitprop. Though addressing many complex political issues facing our contemporary existence, Klaus Staeck relies on simple visual motifs which incorporate the use of photomontage".

La locandina pubblica un'iniziativa svoltasi, probabilmente nel 1977, presso il Teatro Arsenale ("situato in un edificio molto antico, fu la sede di movimenti libertari antifascisti oltre che del Comitato Vietnam").

Se ne trova notizia nel "Fondo Giorgio Moroni, Secondo Versamento, anni Settanta - 2000. Faldone VIII, fascicolo 1 (1977): "Achtung! Verboten - Dove va la Germania", relazione di Karl Heinz Roth (dibattito con Enzo Collotti, Aldo Natoli) all'Arsenale, Centro di attività culturale.. ".

Il Fondo Giorgio Moroni, assieme a molto altro materiale, è conservato presso l'"Archivio dei movimenti (Archimovi)" (di Genova), creato con lo scopo di raccogliere, ordinare e conservare "fondi documentari, materiale grafico e testimonianze di militanti e organizzazioni politiche, sociali e culturali che hanno operato a Genova e in Liguria nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni Sessanta e Settanta.. ".

Ben conservato.

€ 200

ADESSO BASTA

Sette anni di centro sinistra Sette anni di crisi

Febbraio 1961, nasce la prima giunta di centro sinistra. Novembre 1961, prima crisi. Ottobre 1963, tutti i suoi membri si dimettono. Novembre 1963, si ricuce la Giunta. Gennaio 1964, nuova crisi. Febbraio 1965, si forma la nuova Giunta di centro sinistra. Autunno 1966, la crisi del "gerontocomio". Gennaio 1967, dimissioni della Giunta. Febbraio 1967, si ricuce a fatica la Giunta. Dicembre 1967, l'attuale crisi.

Sette anni di centro sinistra Sette anni di malgoverno

Sempre più tasse per i lavoratori e condiscendenza verso gli evasori. Si aggrava la crisi delle abitazioni mentre si progettano ambiziosi quartieri di lusso. L'ASM è in deficit, i trasporti inadeguati. Manca una politica di sviluppo dei servizi pubblici. Eccetera, eccetera. In sostanza; Mano libera agli speculatori privati. Fallimento totale di una formula. La D.C. ha sempre imposto il suo volere. I dirigenti del P.S.U. si sono sempre inchinati alle prepotenze della D.C.

Nell'interesse della città i comunisti hanno proposto una soluzione alternativa democratica

Nuovi rapporti politici con le forze di sinistra sulla base di qualificanti impegni programmatici. Ma democristiani e socialisti hanno fatto orecchie da mercante.

Con questa crisi il centro sinistra ha toccato il fondo

Dopo sette anni di pateracchi, dopo tre mesi di mercanteggiamenti, hanno ancora la sfrontatezza di riproporre alla città una formula screditata. Ma la maggioranza dei pavesi la respinge e chiede

NUOVE ELEZIONI

ADESSO BASTA. NUOVE ELEZIONI.

Sette anni di centro sinistra, sette anni di crisi / Sette anni di centro sinistra, sette anni di malgoverno / Nell'interesse della città i comunisti hanno proposto una soluzione alternativa democratica...

Ind. Grafica Pavese, (1968).

Manifesto originale (cm. 100x70), titoli in nero e rosso su fondo bianco. Propaganda politica pavese per le elezioni del maggio 1968.

"Febbraio 1961 nasce la prima giunta di centro sinistra. Novembre 1961, prima crisi. Ottobre 1963, tutti i suoi membri si dimettono. Novembre 1963, si ricuce la Giunta. Gennaio 1964, nuova crisi.... Dicembre 1967, l'attuale crisi... Fallimento totale di una formula. La D.C. ha sempre imposto il suo volere. I dirigenti del P.S.U. si sono sempre inchinati alle prepotenze della D.C.... Con questa crisi il centro sinistra ha toccato il fondo. Dopo sette anni di pateracchi, dopo tre mesi di mercanteggiamenti, hanno ancora la sfrontatezza di riproporre alla città una formula screditata. Ma la maggioranza dei pavesi la respinge e chiede NUOVE ELEZIONI".

Picc. mancanze e lievi strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 150

COMITATO VIETNAM
AL FATAH - RIVOLUZIONE FINO ALLA VITTORIA.
Supplemento al n. 5 de "Il Corriere del Vietnam".
(1969).

Manifesto litografico (cm. 64x44), stampato al recto e al verso, titoli in bianco su fondo verde, in arabo e italiano, firmato "leo '69".

Vi è raffigurato un soldato palestinese con un fucile in mano; in basso il testo "15.5.'69, giornata di solidarietà col popolo palestinese".

Ben conservato.

€ 250





N. 12

COMITATO VIETNAM

ANCORA VIETNAM: BASTA CON LE GUERRE AMERICANE.

Giovedì 30 gennaio ore 21 manifestazione popolare al Palalido. Interventi, testimonianze e proiezione del film "donne nel Vietnam".

Milano, Tipolitografia Romagna, 1975.

Manifesto originale a colori (cm. 100 x 70), titoli in rosso e blu su fondo bianco; a lato la riproduzione del celebre disegno di Folon "Nixon vincitore" (eseguito nel 1968).

"Imponiamo il riconoscimento del governo rivoluzionario provvisorio / contro il regime fascista di Thieu sabotatore degli accordi di Parigi / fermiamo la macchina guerrafondaia dell'imperialismo USA".

Lievi strappetti e manc. marginali, altrimenti ben conservato.

€ 300

APPELLO DEL COMITATO "PAVIA PER IL VIETNAM".

Milano, grafiche A. Nava, s.d. (1970 ca.).

Manifesto originale (cm. 100x70), stampato in rosso e nero su fondo arancione.

Il Comitato provinciale "Pavia per il Vietnam" diffuse il seguente appello, sottoscritto da tutti i promotori (elencati in ordine alfabetico): "La guerra nel Vietnam è guerra di tutti, è la guerra portata dall'aggressore in una terra straniera per soffocare la libertà di un popolo, negargli l'indipendenza, ucciderne i figli migliori. Il tribunale di Stoccolma, nato su una proposta di Bertrand Russel, ha raccolto la prova che gli Stati Uniti conducono nel Vietnam una guerra che ha assunto il carattere di una guerra di sterminio. Negli stessi Stati Uniti si sta sviluppando una crescente opposizione negli strati più sensibili dell'opinione pubblica. / Per il Vietnam noi chiediamo:

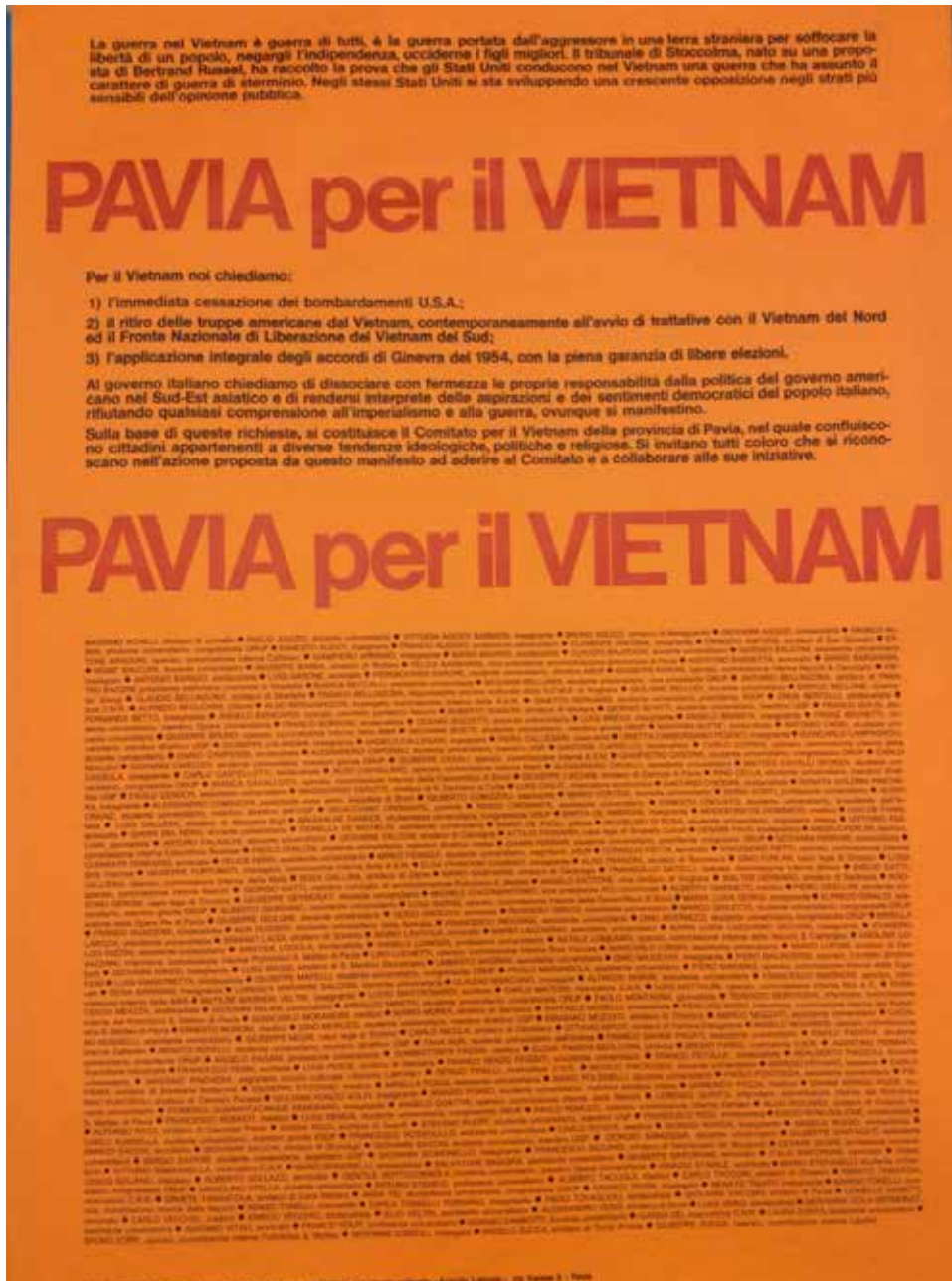
- 1) l'immediata cessazione dei bombardamenti U.S.A.;
- 2) il ritiro delle truppe americane dal Vietnam, contemporaneamente all'avvio di trattative con il Vietnam del Nord ed il Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud;
- 3) l'applicazione integrale degli accordi di Ginevra del 1954, con la piena garanzia di libere elezioni.

Al governo italiano chiediamo di dissociare con fermezza le proprie responsabilità dalla politica del governo americano nel Sud-Est asiatico e di rendersi interprete delle aspirazioni e dei sentimenti democratici del popolo italiano, rifiutando qualsiasi comprensione all'imperialismo e alla guerra, ovunque si manifestino.

Sulla base di queste richieste, si costituisce il Comitato per il Vietnam della provincia di Pavia, nel quale confluiscono cittadini appartenenti a diverse tendenze ideologiche, politiche e religiose. Si invitano tutti coloro che si riconoscano nell'azione proposta da questo manifesto ad aderire al Comitato e a collaborare alle sue iniziative".

Ben conservato.

€ 100



n. 14

AVOLA VIAREGGIO ROMA.

(Roma), (Feltrinelli), (1969).



Manifesto in bianco e nero (cm. 42,5x58) che riproduce il negativo di una fotografia scattata ad un gruppo di poliziotti in divisa antisommossa. Titoli in bianco. Stampato come inserto al n. 16, Marzo 1969, del raro periodico "Quindici".

Ben conservato.

€ 250

n. 15

BASTA! SFRUTTAMENTO REPRESSIONE NATO CAPITALE.

Fiera di Milano. 19.4.'69 ore 16 - P.za 6 Febbraio.
(1969).

Manifesto litografico a colori (cm. 50 x 34,5), titoli in rosso e bianco su fondo nero e bianco, con un disegno in rosso che raffigura un pugno chiuso. Stampato in occasione di una delle tante manifestazioni organizzate dagli studenti durante la 47a Fiera Campionaria (1969), per protestare contro la "demagogia produttivistica" diffusa dalla fiera. Ben conservato.

€ 100



n. 16



DEZIO '75
**CILE. IMPEDIAMO CHE IL CRIMINE CONTINUI. BOICOTTIAMO LA
GIUNTA FASCISTA.**
s.d. (1975 ?)

Grande e bel manifesto litografico (cm. 68,5 x 99), stampato a tre colori: bianco, rosso e blu, firmato in basso a dx: "dezio 75". Ben conservato.

€ 250

n. 17



CON CHILE CONTRA EL FASCISMO.

Plaza Andres Bello (Frente a Vam) - Jueves 7 de Marzo 7 p.m.
s.d. (1974).

Locandina originale a colori (cm. 62,5x45), titoli in nero. Sulla destra, ritratto fotografico in tinta di Allende; a sinistra la bandiera cilena. Manifesto stampato dal "Comité Venezolano De Solidaridad Con Chile" in occasione di un raduno a Caracas, giovedì 7 marzo (1974), organizzato per protestare contro il regime militare fascista di Pinochet. Ben conservato.

€ 150

Con i popoli Indocinesi per la vittoria finale

manifestazione europea

Milano 12 maggio 1973

promossa da:

COMITATO VIETNAM, Milano - Italia - ANTIIMPERIALISTISCHES SOLIDARITÄTS KOMITEE, Innsbruck - Austria - F.U.N.I., Belgio - DE DANSKE VIETNAMKOMITEE, Danimarca - FRONT SOLIDARITE INDOCHINE, Francia - MOUVEMENT NATIONALE DE SOUTIEN AUX PEUPLES INDOCHINE, Francia - INDOCHINA SOLIDARITÄTS KOMITEE, Germania Occ. - INDOCHINA SOLIDARITY CONFERENCE, Inghilterra - S.K.I., Svezia - COMITE INDOCHINE VAINCRA, Svizzera - C.I.M.L., Ginevra - Svizzera

hanno aderito le seguenti organizzazioni:

FIN - CISL Milano - UGM Milano - ACI Regionali Lombardia - C.F.P. Genova MI - C.F.P. Padova MI - C.F.P. Torino MI - C.F.P. Napoli - C.F.P. Bari - C.F.P. 3M Italia (Milano - San Felice) - Secorip C.F.P. - R.S. CISL - CISL Istituto St. Angelo - C.F.P. Milano - C.F.P. Olmetto MI - C.F.P. 18M Milano - C.F.P. Inverigo - C.F.P. 12 - C.F.P. Lecco - Nordpoli Milano - C.F.P. Nordpoli Milano - U.M. di Mantova Franco - C.F.P. Fabb. Sesto - S.S. Giovanni - C.F.P. Pavia - Milano

R.S.A. S.P. Italiana Milano - R.S.A. Sottile-Ruffini MI - R.S.A. Conzatti e Pagni - R.S.A. Torino - R.S.A. CISL - CISL Moliterni - Collettivo CNEN

Gruppi universitari operai impegnati LEGA Milano - Collettivo ENI S. Donato - Comitato di lotta ENDA MI - Gruppo lavoratori posteggiatori MI - Comitato d'azione studenti MI - Sec. Sindacato CGIL Scuola Città Studi Milano - ACI Provinciali Pavia - Collettivo operai impegnati (G.M. FIAT) Milano - Associazione Regionale Lavoratori Strada ACI - Gruppo Botteghe Corno - Circolo ACI Vigevano - Prolittariati CGIL Milano - Sec. CGIL Provinciale agli Studi - Comitato di lotta IBS - Sec. Sindacato Scuola e Botteghe della CGIL Scuola Roma - Sec. Istituto Nazionale della Nutrizione della CGIL Scuola Roma - Portavoce del centro studi socialisti del CNR - Collettivo ESO di Monte Sario - Sindacato ESO UI

«La voce internazionale e Botteghe e Verselli - Collettivo Teatrale La Camera - Circolo La Camera Milano - Collettivo Teatrale Franco Parenti azione Prolittariati Milano - La Camera Editrice Verselli - Sindacato Nazionale Scrittori - Circolo dei Servi Milano - Edizioni Oriente Milano - Associazione Italia Albania MI - Ra Natta - Circolo Maffei Biondi - Circolo Jasta - Rivista «Rivista» - Circolo - Sezione Comunisti di Roma - Collettivo di Redazione «Il Faro e la Rosa» - Redazione Quadranti Proletari - Sede Circolo Cremona Letteraria M.L. Bergamo - Circolo La Camera Roma - Edizioni Dal Gallo - Esclusiva Culturale Sinistra Socialista

Comitato Solidarietà Indocina Europa - Centro Antimperialista Mao Tse Tung S. Donato S. Giuliano - Comitato di Solidarietà con la Carolina Verselli - Comitato internazionale per la Liberazione dei Prigionieri Politici nel Sud Vietnam - Sezione Italiana - Liberazione e Sviluppo - Comitato per il Portogallo - Comitato Nazionale per il Vietnam nel Mediterraneo - Comitato Vietnam Asia - Collettivo «Sociale» - Comitato di Solidarietà con il Vietnam - Roma - Collettivo «Sociale» - Circolo Futura Roma - Nucleo di Vigilanza Antimperialista - Comitato Nazionale ITALIA - VIETNAM

Circolo Più Letta Centro di Democrazia Evolutiva - Circolo Fucini Corone - Comitato di difesa a lotta contro la repressione - Comitato di agitazione di Botteghe e Camera Antimperialista di Roma - Circolo Operato Corone - Circolo Operato Camera Milano - Comitato di agitazione operai salafiti italiani di architettura MI - Italia - Sezione Sindacale CGIL Istituto Teppa - Associazione Provinciale delegati CGIL Scuola - Circolo rosso CGIL - Gruppo Ingegneri Milano e periferia - Comitato Antimperialista e antimperialista Zona Roma - Vigevano Milano - Comitato antiautoritarista militante zona Lombrato Milano - Collettivo Militari Comunisti del Battaglione Hawk n. 4 - Collettivo di quartiere Caserma MI - Circolo Bandiera Rossa Colaresse e Vigevano MI - Comitato di lotta S. Ambrogio di MI - Circolo Studenti Teologia MI - Circolo Studenti Chiesa Rossa MI - Comitato Antiautoritarista Piazze Linate - Linea Internazionale Milano - Circolo Studentesco La Torre Basso MI - Comitato di Base Democristiani Vigevano - Gruppo Alfiere Biella - Circoli ACI di Biella - Circolo ACI a Fiume - Milano - Circolo 12 Maggio S.S. Giovanni - Comitato Elettoralista di Agate - Federazione Circolo Evangelico della Lombardia - Comitato di Base Verselli - Comitato di S. Egadio zona di Monte Bergamo - Circolo Studenti ACI Biella - Collettivo Comunisti Anzola - Lega del Vento Rosso - Lega Vento Verde Comunisti - Lega dei Pionieri Comunisti - Lega della Donna Comunisti Italiane - Lega della Gioventù Comunisti Italiana - S.I. Venti - Collettivo Autunno '70 (SI) - Collettivo Polizia Università Stato - Nucleo M.L. Architettura - Comitato di intervento Ospedale Carlo - Comitato di zona Regione Roma - Collettivo Infortuni gruppo Università di Roma - Tipografia Grafo Press

Organizzazione Comunisti Grecia EKKE - A.M.E.E. Grecia - A.I.M. American Indian Movement - A.N.C. African National Congress of South Africa - Federazione della Cu Base Libera in Svizzera - C.I.E.N.I. - Federazione studenti italiani università - Associazione Studenti Greci di Firenze - Fronte Unito Patriottico della Turchia P.D.B. Svizzera - A.T.E.E.S. - Associazione lavoratori impegnati in Svizzera - Lotta Continua Zurigo - RITTIKES Forum - I.D.A.S. Svizzera - Ligue Marxiste Revolutionnaire Svizzera - F.R.A.P. Spagna - Peoples Coalition for Peace and Justice U.S.A. - P.S.U. Francia - Guile Emancipation Line della F.R.S.F. Francia - Allance Marxistes Revolutionary France - Comitee Vietnam Liberation - International Socialist GB - Feribandi Comunisti Svezia - Sinistra di classe nel Mediterraneo - Riconquiste (Gruppo Nove Otto) Parigi Heidelberg - Revolucionaria Africana Francia - Comité de soutien Palestine Yaman - Sinistra di classe nel Mediterraneo - Riconquiste (Gruppo Operativo per la liberazione della Palestina - Ligue Supra dei Imperialisti Germanici - Socialisti Germanici - Unione degli studenti italiani - Fronte democratico - Sinistra Socialdemocratica Jugoslava Danimarca - Rivoluzionari Socialisti Farband Danimarca - Palestina Kuvonin Demokra - International Party Danimarca - Socialist Party Jugoslava Danimarca - Socialist Danimarca - Studente Samfund Danimarca - Camera Libera di Base Svizzera - Camera Libera di Base Svizzera - D.P.S. Favia - Vanguardia Comuniste Argentina - Fronte Evolucionario Antiautoritario - Grupo Revolucionario Socialista Das Andes

P.O.U.F. Partito di Unità Proletaria - LOTTA CONTINUA - IL MANIFESTO - ORGANIZZAZIONE COMUNISTA AVANGUARDIA OPERAIA - PARTITO COMUNISTA MARXISTA LENINISTA ITALIANO - GRUPPO GRAMSCI - QUARTA INTERNAZIONALE - MOVIMENTO STUDENTESCO - ORGANIZZAZIONE COMUNISTA (L) - SINISTRA ALI NUCLEARE - ORGANIZZAZIONE COMUNISTA VIVA IL COMUNISMO - CENTRO MAO TSE TUNG FIRENZE - ORGANIZZAZIONE DEI COMUNISTI (L) D'ITALIA - LINEA PROLETARIA - ORGANIZZAZIONE COMUNISTA del SUO UNITA' E DI LOTTA - PARTITO RADICALE - PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (movimento socialista) - POTERE DI PERNO - ORGANIZZAZIONE IL COMUNISTA - FGLI

ore 15 P.za DUOMO - concentramento, comizio, apertura corteo

ore 19 VELODROMO VIGORELLI - serata popolare e comizio conclusivo

CON I POPOLI INDOCINESI PER LA VITTORIA FINALE.
Manifestazione europea. Milano 12 maggio 1973.
Milano, Grafo Press, (1973).

Manifesto originale (cm. 100x70), titoli in blu su fondo beige. "Ore 15, P.za Duomo - concentramento, comizio, apertura, corteo / ore 19, Velodromo Vigorelli - serata popolare e comizio conclusivo".

Promossa da: Comitato Vietnam, Milano - Antimperialistisches Solidaritäts Komitee, Innsbruck (Austria) - F.U.N.I. (Belgio) - De Danske Vietnamkomitee (Danimarca) - Front Solidarite Indochine (Francia) - Mouvement Nationale de Soutien Aux Peuples Indochine (Francia) - Indochina Solidaritäts Komitee (Germania Occ.) - Indochina Solidarity Conference (Inghilterra) - S.K.I. (Svezia) - Comite Indochine Vaincra (Svizzera) - C.I.M.L., Ginevra (Svizzera).

Mancanze e strappi marginali. Discreto esemplare.

€ 100



CON IL VIETNAM FINO ALLA VITTORIA OLTRE LA VITTORIA.

Bologna - 11 novembre. Manifestazione interregionale e antimperialista indetta dal Comitato Vietnam - Milano. 2.a Campagna nazionale Chinino al Vietnam.

Milano, Tipografia Ronda, (1973).

Manifesto litografico a colori (cm. 99,5 x 70), titoli bianchi e viola su fondo arancione. Comitato promotore della manifestazione: Comitato Vietnam - Milano; Comitato Vietnam - Napoli; Collettivo Indocina - Trieste; Comitato di Solidarietà Indocinese - Cesena; Comunità Ecumenica d'Agape; Centro Juchè; Liberazione e sviluppo; Comitato Antimperialista e Antifascista; Centro di Azione e documentazione dell'America Latina - Milano; Città Futura - Roma; La Comune - Roma.

Esemplare smarginato (manc. di 5 mm. al bordo superiore); alc. strappi restaurati, ma complessivamente buon esemplare.

€ 80

**COLLETTIVO UNITARIO ANTIFASCISMO MILITANTE
CONTRO IL FASCISMO CONTRO LA D.C. UNITA' DELLA VECCHIA E
NUOVA RESISTENZA PER LA DEMOCRAZIA E IL SOCIALISMO.**

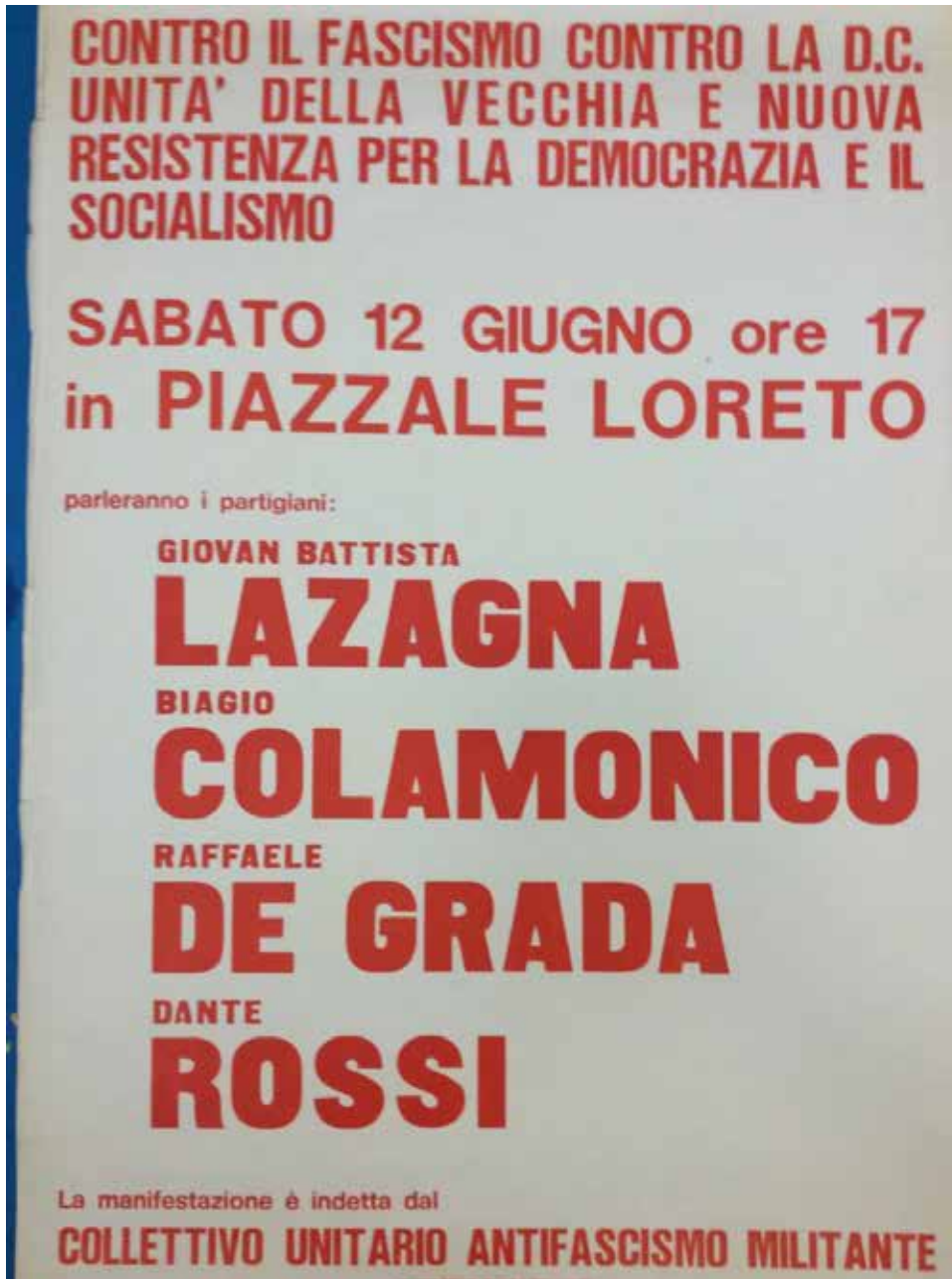
Sabato 12 giugno ore 17 in Piazzale Loreto.
Milano, Arti Grafiche Fiorin, 1976.

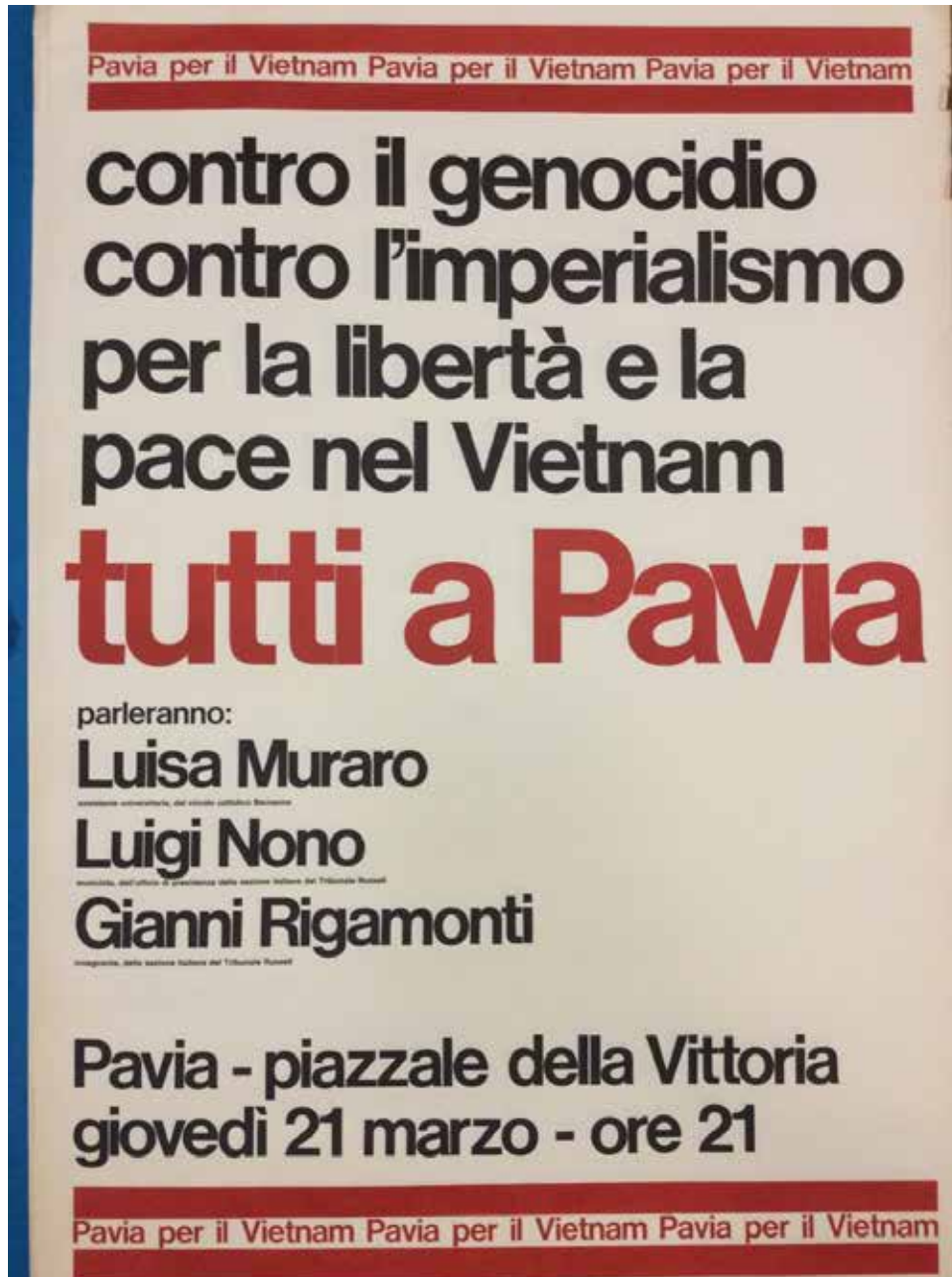
Manifesto originale (cm. 100x70), titoli in rosso su fondo bianco.

“Parleranno i partigiani: Giovan Battista Lazagna - Biagio Colamonico - Raffaele De Grada - Dante Rossi”.

Strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 60





COMITATO PROVINCIALE "PAVIA PER IL VIETNAM"
CONTRO IL GENOCIDIO, CONTRO L'IMPERIALISMO, PER LA LIBERTÀ E
LA PACE NEL VIETNAM, TUTTI A PAVIA.
Piazzale della Vittoria, giovedì 21 marzo - ore 21.
Milano, grafiche A. Nava, (1968).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), stampato in rosso e nero su fondo bianco. Conferenza organizzata dal Comitato Provinciale "Pavia per il Vietnam", in cui parlarono: "Luisa Muraro (assistente universitaria, del circolo cattolico Bernanos) - Luigi Nono (musicista, dell'ufficio di presidenza della sezione italiana del Tribunale Russell) - Gianni Rigamonti (insegnante, della sezione italiana del Tribunale Russell)".
Ben conservato.

€ 100

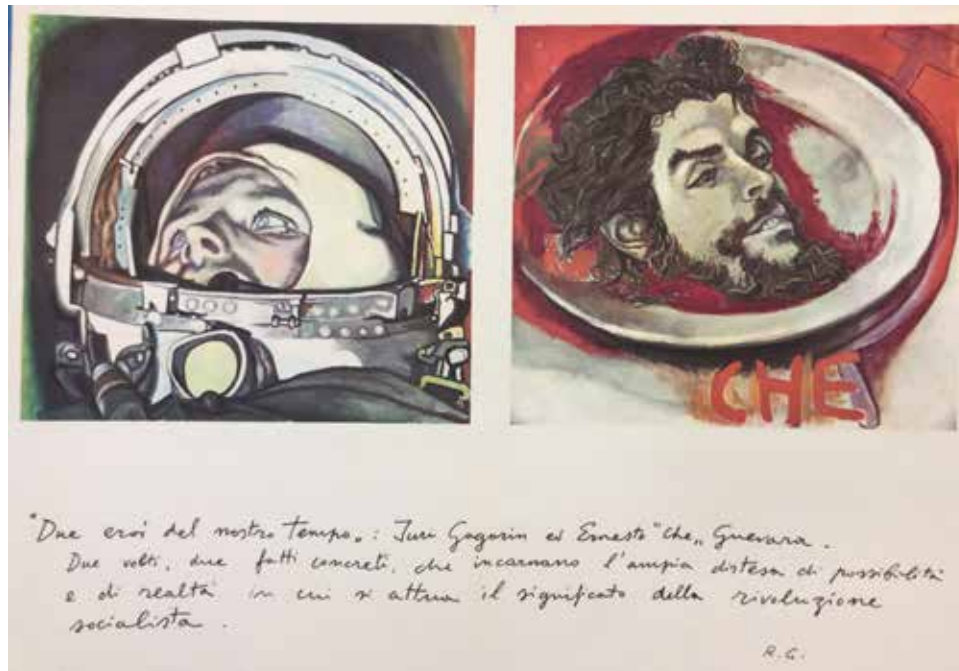


DIBATTITO SULLA CRISI DELL'UNIVERSITA'.
Circolo Culturale Antonio Labriola - Via Varese, 8 - Venerdì 13, Ore 21.
Pavia, Tipografia Guido Poggi, 1966.

Locandina originale (cm. 100x70), titoli in blu su fondo verdino, Imposta di Pubblicità con timbro "13 MAG. 1966" applicata in basso a destra. Relatori presenti al dibattito: l'on. prof. **LUIGI BERLINGUER**, della Commissione Istruzione della Camera, responsabile della politica universitaria del PCI, il prof. **GIUNIO LUZZATTO**, dell'Università di Genova, membro della Commissione Nazionale Scuola del PSI. Presiede: il prof. **ANGELO LOINGER**, ordinario di fisica teorica nell'Università di Pavia.

Picc. strappetti marginali; tracce di nastro adesivo, ma complessivamente buon esemplare.

€ 80



GUTTUSO Renato
DUE EROI DEL NOSTRO TEMPO.

Omaggio ai compagni delegati al XII Congresso del P.C.I.
Roma, Policrom, (1969).

In-folio (mm. 490x345), manifesto-omaggio ripiegato, con la riproduzione a colori di due ritratti eseguiti da Guttuso.

“Due eroi del nostro tempo: Yuri Gagarin ed Ernesto ‘Che’ Guevara. Due volti, due fatti concreti, che incarnano l’ampia distesa di possibilità e di realtà in cui si attua il significato della rivoluzione socialista. / R.G.”.

Ben conservato.

€ 100

SHAMMOUT Ismail
FATEH.

Fatah (Palestinian National Liberation Movement), s.d. (1975 ca.).



Raro manifesto a colori (mm. 665x485), che riproduce un poster di propaganda di *al-Fatah*, eseguito nel 1972 da Ismail Shammout (1930–2006), Vi sono raffigurati: 3 combattenti palestinesi con il capo coperto che imbracciano un fucile.

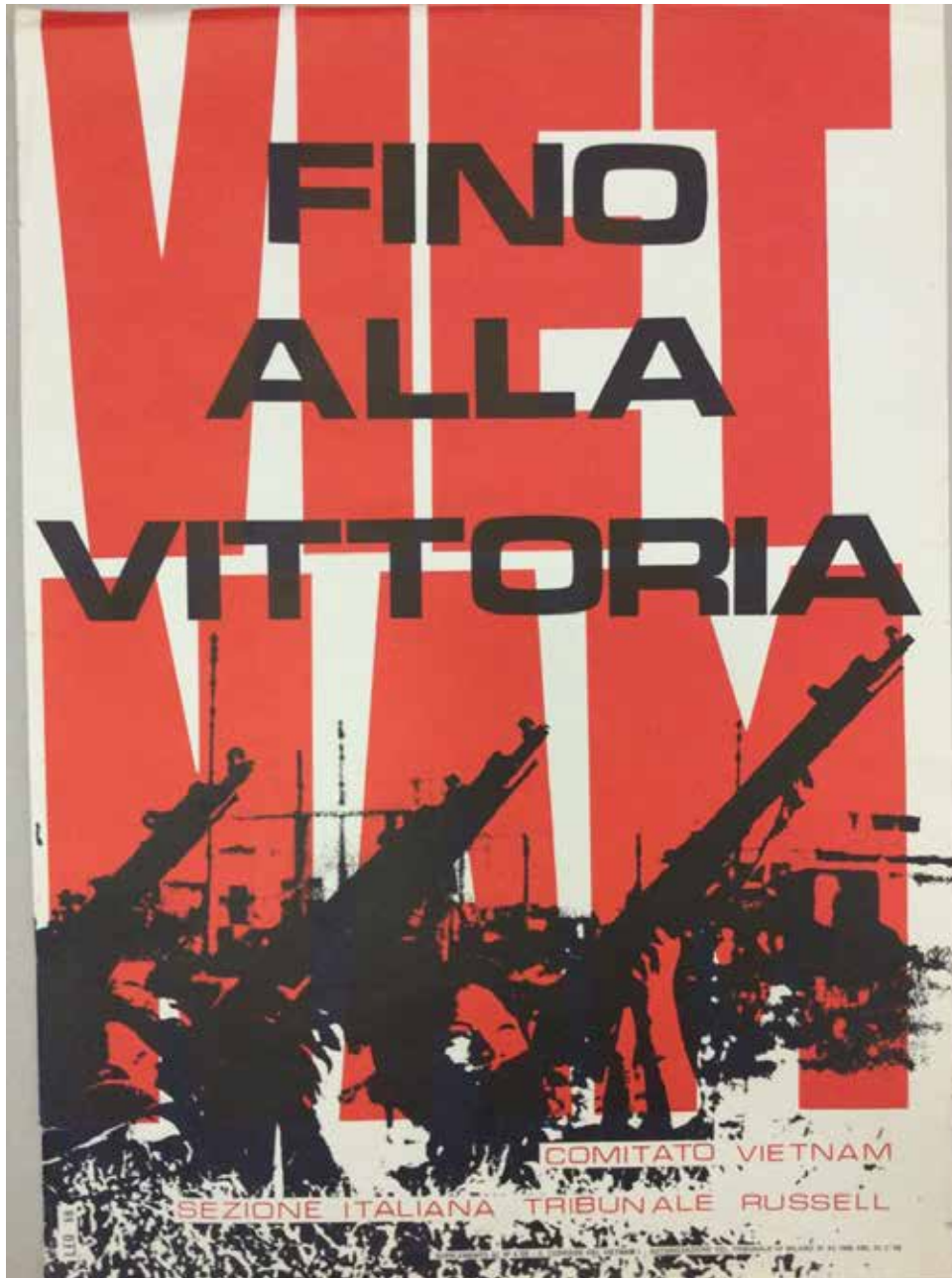
Il titolo del manifesto, scritto in inglese e arabo, *Fateh* (o “al-Fatah”) è l’acronimo inverso di Harakat al-Tahrir al-Filistini (Movimento di liberazione palestinese), organizzazione politica della resistenza palestinese. Fondata a opera di esuli palestinesi, tra cui Y. Arafat (1958) che ne avrebbe assunto la guida, avviò la guerriglia contro Israele (1965) e dopo il conflitto del 1967 assunse l’egemonia all’interno dell’OLP. Con le elezioni del 1996 passò a controllare il potere esecutivo e legislativo; decisiva nella seconda intifada (2000), perse poi consensi a favore di Hamas, da cui è stata sconfitta alle elezioni del 2006 e con cui nel 2007 si è scontrata anche militarmente” (cfr. Diz. storia Treccani).

“Shammout nacque a Lydda, in Palestina, nel 1930. Pittore e storico dell’arte palestinese è considerato uno dei più importanti artisti nel mondo arabo. Nel 1948, all’età di diciotto anni, insieme alla sua famiglia, fu costretto a lasciare la sua città per vivere come rifugiato nel campo profughi di Gaza, Khan Younes, insieme ad altri 25000 palestinesi cacciati dalle proprie terre.

Successivamente si trasferì al Cairo e poi a Roma per studiare all’Accademia delle Belle Arti. Con gli anni migliorò le sue capacità pittoriche e scelse di raffigurare le condizioni di vita dei profughi palestinesi; egli descrisse la situazione degli orfani, dei giovani martiri, dei padri che combattono per riprendersi la propria terra, degli anziani nella comunità, dell’assenza delle madri e altro ancora. Grazie alla sua arte descrittiva Shammout creò dipinti che furono considerati delle vere fonti storico-visive. Le sue opere d’arte sono testimonianze degli avvenimenti che segnarono per sempre le vite dei palestinesi durante la Nakba e nei decenni successivi.

Lo scopo del pittore fu quello di raccontare la causa palestinese, non solo al pubblico arabo ma anche a quello internazionale; la sua arte aveva dunque un doppio fine: narrare ma anche sensibilizzare”.

Esemplare ben conservato.



COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA TRIBUNALE RUSSELL

FINO ALLA VITTORIA / VIETNAM.

Supplemento al n. 4 de "Il Corriere del Vietnam".

Milano, "Il Corriere del Vietnam", (1968).

Manifesto litografico (cm. 64 x 46), con un disegno in nero e rosso, firmato "Leo '68".

Titoli in rosso e nero.

Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 250

**ORGANIZZAZIONE LIBERAZIONE PALESTINA
FINO ALLA VITTORIA.**

Supplemento al n. 4 di "Guerra di popolo".
Milano, Tip. "Botti", (1971).

Manifesto litografico a colori (cm. 44 x 64), stampato al recto e al verso. Testo in arabo e italiano, in bianco e nero su fondo verde, che fa da cornice all'immagine di un soldato palestinese con in testa un kefia e un fucile in mano.

Il testo arabo elenca i nomi dei villaggi e delle città in Palestina.

Ben conservato.

€ 150



COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA TRIBUNALE RUSSELL
FUORI DALLA NATO! FUORI LA NATO! VIETNAM CHIAMA LOTTA.
Supplemento al n. 8 de "Il Corriere del Vietnam".
(1968).

Manifesto litografico in nero e arancione (cm. 64 x 44), stampato al recto e al verso,
firmato "Leo '68". Ben conservato.

€ 200



CIRCOLO CULTURALE CITTADINO
"ERMANNINO GE,"
STRADELLA

**Giornata
in
aiuto
al Popolo
Vietnamita**

*«Un'aspirazione comune:
la disfatta dell'imperialismo»*
CHE GUEVARA

*«Noi abbiamo fatto il nostro dovere e siamo
decisi a farlo fino in fondo.
I nostri amici facciano il loro»*
FAM VAN DONG

**Domenica
10
Novembre**

Il Circolo Culturale cittadino in accordo con il Comitato "Pavia per il Vietnam," e con la Sezione Italiana del Tribunale Russell, organizza la distribuzione di bustine già preparate per l'invio di chinino al Popolo Vietnamita tramite la Delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam di Parigi, nonché la distribuzione di giornali, riviste, documenti per la conoscenza e l'approfondimento della realtà vietnamita.

Punti di distribuzione saranno situati in Piazza V. Veneto e nel Piazzale Trieste.

IL COMITATO

**CIRCOLO CULTURALE CITTADINO "ERMANNINO GE" STRADDELLA
GIORNATA IN AIUTO AL POPOLO VIETNAMITA.**

Domenica 10 Novembre.

Broni, Tip. Successori Diani & Maffi, s.d. (1968).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), stampato in nero su fondo giallo. Sulla colonna di destra: "Il Circolo culturale cittadino in accordo con il Comitato 'Pavia per il Vietnam' e con la *Sezione Italiana del Tribunale Russell*, organizza la distribuzione di bustine già preparate per l'invio di chinino al Popolo Vietnamita tramite la Delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam di Parigi, nonché la distribuzione di giornali, riviste, documenti per la conoscenza e l'approfondimento della realtà vietnamita. Punti di distribuzione saranno situati in Piazza V. Veneto e nel Piazzale Trieste. **IL COMITATO**".

Sotto il titolo, sulla colonna di sinistra: "Un'aspirazione comune: la disfatta dell'imperialismo". **CHE GUEVARA** / "Noi abbiamo fatto il nostro dovere e siamo decisi a farlo fino in fondo. I nostri amici facciano il loro". **FAM VAN DONG**.

In questo appello il riferimento era ad una campagna nazionale per l'invio del chinino nel Vietnam, iniziata nel 1968: il Comitato Vietnam riteneva indispensabile dare primaria e immediata considerazione alle necessità più urgenti che il popolo vietnamita aveva di medicinali e, in particolare, di ingenti quantità di chinino. L'obiettivo di questa campagna era di assicurare l'invio diretto dall'Italia ad Hanoi di centinaia di migliaia di confezioni di chinino.

Lievi strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 100



GLI AMERICANI IN AMERICA.

A cura del PCI.

Ciampino-Roma, Stabilimento Grafico Editoriale Fratelli Spada, s.d.

Manifesto litografico (cm. 47x100), titoli in nero e rosso su fondo bianco; a destra il simbolo del Partito Comunista Italiano su fondo rosso. Propaganda antiamericana. Picc. strappi marginali, altrimenti ben conservato.

€ 100

N. 30



**GLI AMERICANI PREPARANO LA TERZA GUERRA MONDIALE. COSA FA
IL GOVERNO ITALIANO? DI TUTTO RISponderete!.**

A cura del PCI.

Ciampino-Roma, Stabilimento Grafico Editoriale Fratelli Spada, s.d. (1970 ca.).

Manifesto a colori (cm. 100 x 58), titoli in bianco e nero su fondo verde. Al centro un disegno che raffigura un grande volto e un aereo americano mentre sgancia delle bombe. Ben conservato.

€ 200



PS.I.U.P.

GLI SFRUTTATI DI TUTTI I PAESI UNITI CONTRO L'IMPERIALISMO, PER LA VITTORIA DEL SOCIALISMO NEL MONDO.

Africa / America / Indocina / Palestina / Stati Uniti.

Milano, Scarabeo, s.d. (1970 ca.).

Manifesto a colori (cm. 100 x 70), titoli in nero su fondo bianco. Sul margine superiore sono riprodotte 5 immagini fotografiche in b.n. di "sfruttati" dall'imperialismo: guerriglieri africani, soldati americani, indocinesi, palestinesi e afro-americani.

Stampato a cura del P.S.I.U.P. (Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria), partito politico italiano attivo fra il 1964 e il 1972, nato da una scissione della corrente di sinistra interna del Partito Socialista Italiano, contraria all'interruzione della linea politica frontista nei confronti del Partito Comunista Italiano (e, sul piano diplomatico, dell'Unione Sovietica).

Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 250



COMITATO VIETNAM

GO HOME. FUORI KISSINGER L'AMERIKANO GOLPISTA.

Martedì 5 Novembre (1974) ore 18.30. Concentramento in Piazza Duomo - Comizio e corteo.

Milano, Tipografia linotipia Grafo Press, (1974).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), con disegni e testo in nero e rosso su fondo bianco, stampato in occasione della manifestazione antimperialista indetta dal Comitato Vietnam. Testo del manifesto: "Vietnam, Cile, Medio Oriente, Cipro, Italia. Go home. Fuori Kissinger l'amerikano golpista. Hanno aderito: Collettivo Politico, Università Cattolica, Coordinamento dei Comitati antifascisti, Gioventù Aclista di Milano, Gioventù evangelica di Milano, Liberazione e sviluppo, Lotta Continua, Movimento Studentesco, Organizzazione comunista Avanguardia Operaia, Partito d'Unità proletaria per il comunismo, Sezione Italiana del Comitato Internazionale per salvare i prigionieri politici del Sud Vietnam". Ben conservato.

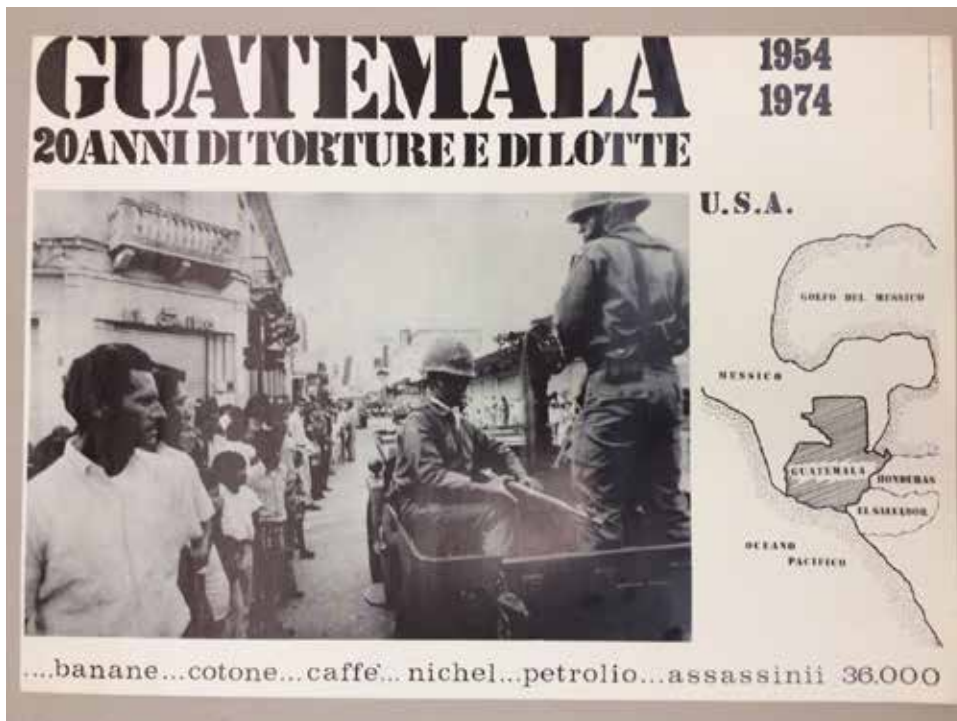
€ 200

GUATEMALA 20 ANNI DI TORTURE E DI LOTTE. 1954-1974.
Stampa Centro Grafico GPR (1974).

Poster stampato in offset (mm. 500x700): una fotografia in bianco e nero di P. Mercadini sotto il titolo; a destra la cartina del Guatemala confinante con il Messico, il Golfo del Messico, l'Honduras, El Salvador e l'Oceano Pacifico. Al piede "...banane...cotone...caffè... nichel...petrolio... assassini 36.000".

Ben conservato.

€ 150



I compagni

Lanfranco Bolis Andrea Coombs Cesare Maffioli Siro Repossi

sono stati arrestati la notte del 12 Novembre per il picchettaggio del 25 Settembre davanti alla Körting.

L'imputazione è: violenza privata - il nome con cui la legge dei padroni chiama i giusti picchettaggi operai contro i crumiri.

Contemporaneamente sospensioni, denunce, arresti alla FIAT, a PISA, BOLOGNA, NAPOLI, RIMINI.

I padroni vogliono colpire direttamente le lotte operaie e dividerle quando si saldano con altri movimenti di lotta per colpire lo stesso loro potere.

I PADRONI VOGLIONO CHIUDERE IN FRETTA I CONTRATTI E CERCANO DI ISOLARE LE PUNTE AVANZATE DELLA LOTTA.

In questo hanno la complicità oggettiva di chi respinge ogni interpretazione politica della lotta in corso, contenendola e ricacciandola sul terreno rivendicativo.

MA I PROLETARI HANNO GIÀ VINTO POLITICAMENTE LO SCONTRO ORGANIZZANDOSI PER LA CONTINUAZIONE DELLA LOTTA CONTRO IL CAPITALISMO.

Ad essi si contrappone la SINISTRA PARLAMENTARE che dice di essere l'organizzazione degli operai, mentre - pur essendo all'opposizione - accetta il potere dei padroni, illudendo di poterlo modificare.

Ma la scelta è fra le RIFORME - che non tolgono niente al potere dei padroni - e il POTERE AGLI SFRUTTATI.

A PAVIA, OPERAI E STUDENTI, con un corteo combattivo e scioperi nelle scuole, hanno dato l'immediata e giusta risposta politica ai padroni e stanno dimostrando la volontà e la capacità di continuare la lotta organizzandosi autonomamente nella fabbrica e nella società.

Partita 18 Novembre 1969.

ASSEMBLEA OPERAI-STUDENTI di Sabato 15 Novembre

Questo manifesto è stato speso con la SOTTOSCRIZIONE davanti alle fabbriche, nelle scuole e all'università.

I COMPAGNI LANFRANCO BOLIS, ANDREA COOMBS, CESARE MAFFIOLI, SIRO REPOSSI SONO STATI ARRESTATI LA NOTTE DEL 12 NOVEMBRE PER IL PICCHETTAGGIO DEL 25 SETTEMBRE DAVANTI ALLA KÖRTING.

Assemblea Operai-Studenti di Sabato 15 Novembre.
Ind. Grafica Pavese, (1969).

Manifesto originale (cm. 100x70), titoli in rosso su fondo verde, "pagato con la sottoscrizione davanti alle fabbriche, nelle scuole e all'università".

Il 12 novembre del 1969 Lanfranco Bolis ("nel 1968 è tra i fondatori del gruppo 'Potere proletario'; nel 1969 aderisce alla neonata 'Lotta continua', organizzazione della quale è dirigente a Pavia, Torino, Milano e Roma"), Siro Repossi, Cesare Maffioli e Andrea Coombs furono arrestati per aver organizzato i picchetti e impedito l'accesso dei dipendenti alla fabbrica Körting di Pavia. Più di tre mesi di carcere con l'imputazione di violenza privata ("nome con cui la legge dei padroni chiama i giusti picchettaggi operai contro i crumiri"). "A PAVIA, OPERAI E STUDENTI, con un corteo combattivo e scioperi nelle scuole, hanno dato l'immediata e giusta risposta politica ai padroni e stanno dimostrando la volontà e la capacità di continuare la lotta organizzandosi autonomamente nella fabbrica e nella società".

Manifesto di denuncia, stampato a cura dell'Assemblea Operai-Studenti e datato Pavia, 18 Novembre 1969.

Picc. strappetti e lievi mancanze marginali, altrimenti ben conservato.

€ 100



I COMPAGNI VIETCONG A PAVIA.

Sabato 13 ore 18 - Università, Aula dei 400. Assemblea operai-studenti.
s.d. (1970 ca.).

Locandina litografica a colori (mm. 695x500) stampata in occasione dell'incontro. Titoli e immagini in rosso su fondo beige. Vi sono raffigurati un vietcong che tiene nella mano destra alzata un fucile ed un operaio che con la mano sinistra tiene una chiave inglese e il pugno destro alzato.

Lieve manc. all'ang. inf. sinistro, altrimenti ben conservato.

€ 150

COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
I COMUNISTI ITALIANI INCHINANO LE LORO BANDIERE DAVANTI
ALL'EROICO SACRIFICIO DI ERNESTO CHE GUEVARA COMBATTENTE
DELLA LIBERTA'.

Barbaramente assassinato dai generali fascisti boliviani e dagli agenti dei servizi segreti americani.

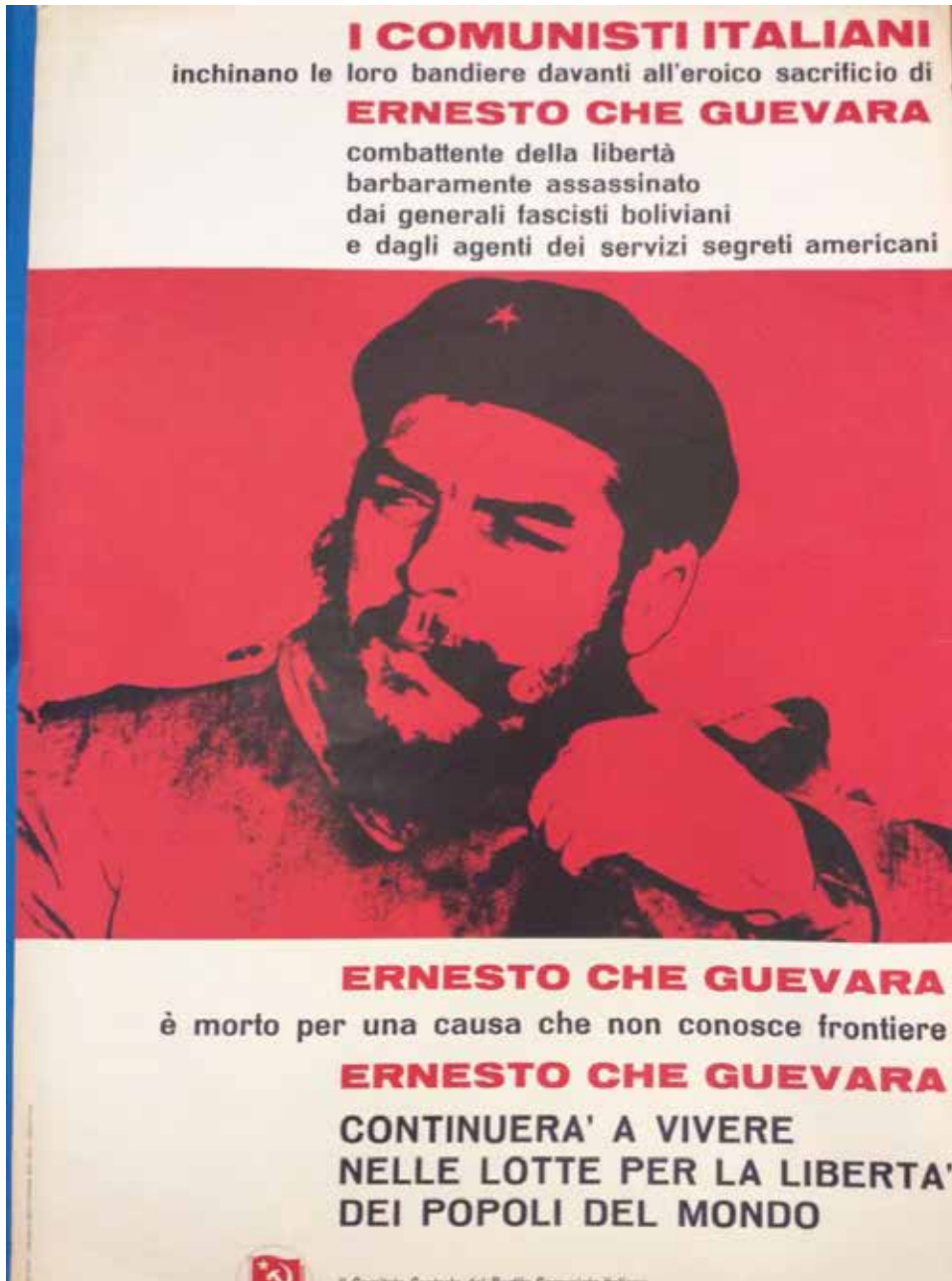
Ciampino-Roma, Stabilimento grafico editoriale Fratelli Spada, (1967).

Manifesto originale a colori (cm. 100 x 70), stampato in serigrafia, titoli in nero e rosso su fondo bianco; al centro una foto del Che in nero su fondo rosso. In basso il testo "Ernesto Che Guevara è morto per una causa che non conosce frontiere / Ernesto Che Guevara continuerà a vivere nelle lotte per la libertà dei popoli del mondo".

"È letteralmente falsa la freddezza delle reazioni del Pci, dopo l'assassinio del Che in Bolivia. La reazione fu lenta per l'iniziale incertezza delle notizie, ma non si limitò di certo all'articolo di Petruccioli. Come "l'Unità" di quei giorni documenta, Ernesto Che Guevara venne commemorato in centinaia di riunioni a tutti i livelli e in alcune città furono organizzate dal PCI manifestazioni di massa, riparando così anche ai precedenti difetti di informazione. Come avveniva solo nelle occasioni più solenni un documento ufficiale di cordoglio venne diffuso a firma del Comitato Centrale e venne fatto affiggere anche nei più sperduti paesini – cosa che non veniva fatta dal tempo della morte di Togliatti – un manifesto di lutto che piangeva il rivoluzionario, combattente per la libertà e medico dei lebbrosi". (Così dal blog di Salvatore Lo Leggio).

Ben conservato.

€ 250





I LAVORATORI PAVESI SOSTENGONO LA LOTTA PER LA LIBERTA' E L'INDIPENDENZA DEL VIETNAM.

Ind. Grafica Pavese, s.d. (1967 ca.)

Lungo striscione (cm. 35 x 100) ripiegato, titoli in rosso su sfondo verde. Stampato a cura della Camera Conf. del Lavoro di Pavia. Ben conservato.

€ 50



IL CIRCOLO CULTURALE ANTONIO LABRIOLA NEL VENTENNALE DELLA RESISTENZA PRESENTA LA COMPAGNIA LAURA BETTI IN "LIBERTÀ E RESISTENZA".

Civico Teatro Fraschini - Pavia. Mercoledì 19 maggio, ore 21,15.
 Tipografia Popolare, (1965).

Locandina originale (cm. 95 x 60), titoli in nero su fondo arancione, dello spettacolo teatrale in 2 tempi "Libertà e Resistenza", diretto da Laura Betti, con: "Laura Betti, Remo Foglino, Sandro Panseri, Franco Bisazza, Anna Nogara, Beppe Pavarani (al pianoforte). Montaggio, testi e canzoni a cura di Filippo Crivelli".

"Laura Betti (1927 - 2004), bolognese. Fu attrice di prosa e cinematografica, cantante, regista e documentarista. Nel 1965 esordisce nella regia teatrale con "Libertà e resistenza", mentre nel 1968 viene diretta in "Orgia" da Pier Paolo Pasolini, nella sua unica regia per il teatro".

Ben conservata.

€ 200

IL MOVIMENTO STUDENTESCO ed i fatti dello SCIOPERO GENERALE

Operai, Studenti, Lavoratori,

La violenza della borghesia ha fatto un'altra vittima. Alle centinaia di operai, contadini e studenti che lo stato borghese ha ucciso nelle piazze durante i conflitti politici e di lavoro, i padroni aggiungono la lunga lista delle migliaia di omicidi bianchi, dei lavoratori uccisi dalle inumane condizioni di lavoro.

Le condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle campagne distruggono ogni dignità umana ed il premio finale di questo ignobile sfruttamento è una miserabile pensione.

Questi morti, questa oppressione brutale servono a garantire i profitti e lo sfruttamento dei capitalisti sul popolo.

Così i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. La polizia è uno strumento con cui i padroni esercitano la loro oppressione, lo strumento con cui lo stato borghese reprime le giuste lotte del popolo; e per colmo di crudeltà all'interno delle sue file, spinti dal bisogno, sono costretti a militare molti figli del popolo.

Così nelle piazze le giuste lotte dei lavoratori vengono repressate da altri sfruttati, che il bisogno ha spinto nelle mani del nemico di classe.

Con che coraggio i padroni e i loro ministri oggi piangono la morte di un figlio del popolo, assassinato dalla violenza dello sfruttamento del capitalismo? E' il cinismo ributtante di chi avendo le mani sporche del sangue di centinaia di operai e contadini, dei morti di Avola, di Battipaglia e di Pisa ora leva il suo pianto ipocrita per dividere il popolo ed eccitare la teppaglia fascista contro il movimento rivoluzionario e le giuste rivendicazioni dei lavoratori.

Alle lotte popolari che si fanno ogni giorno più decise e massicce, allo sviluppo crescente della coscienza politica della impossibilità di cambiare lo stato borghese e delle necessità di abbatterlo, i padroni tentano di contrapporre il piano riformistico, che nulla può risolvere, e violentissime repressioni poliziesche e giudiziarie per disorientare e dividere il popolo dal movimento rivoluzionario.

E' nel corso di una di queste azioni repressive, in uno dei disordini provocati dalla borghesia per disorientare ed incutere terrore nei lavoratori che un agente ha perso la vita; vittima della violenza di chi lo ha scagliato contro i lavoratori, vittima di chi oggi versa lacrime di cocodrillo.

Operai, Studenti, Lavoratori,

il movimento studentesco non intende farsi né disorientare né spaventare dalla cinica propaganda della borghesia, dalle menzogne della sua stampa, della sua radio e della sua televisione; ma consapevole di far parte del fronte unito delle masse popolari, in un'unità che ogni giorno si fa più salda respinge ogni sporca manovra tesa a dividere il movimento rivoluzionario dalle masse proletarie e, ponendosi sotto la direzione delle giuste idee del proletariato, marcia verso la costruzione del potere socialista, unica soluzione dei problemi di tutti gli sfruttati e di tutti gli oppressi.

Il popolo unito è invincibile: per questo è necessario rinsaldare le nostre file e respingere ogni sporca e menzognera manovra dei padroni e del loro governo.

La borghesia pagherà anche il sangue dell'agente Annarumma ucciso dalla sua fredda e cosciente ferocia.

LO STATO BORGHESE E I PADRONI SONO I SOLI ASSASSINI

Movimento Studentesco

IL MOVIMENTO STUDENTESCO ED I FATTI DELLO SCIOPERO GENERALE.

Operai, studenti, lavoratori.

Milano, Tipografia Botti, (1969).

Manifesto originale (cm. 70 x 50), titoli in rosso su fondo beige, stampato a cura del Movimento Studentesco di Milano dopo lo storico sciopero generale del 19 novembre 1969, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per reclamare il diritto alla casa per tutti i cittadini. "La giornata di lotta riesce pienamente e si registrano nel paese milioni di astenuti dal lavoro. Nella tarda mattinata di quel giorno a Milano la polizia attacca operai e attivisti sindacali al termine di una manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil tenutasi nel Teatro Lirico mentre si stanno avvicinando due cortei contrapposti, uno promosso dai fascisti e l'altro dai militanti del Movimento Studentesco. Gli scontri si estendono subito alla vicina Università Statale. Negli scontri un giovane agente di Pubblica Sicurezza, Antonio Annarumma, resta ucciso. Non verrà mai fatta completamente luce sulla sua morte. E' tuttavia noto che durante una delle violente cariche della polizia, due gipponi della polizia medesima si sono scontrati frontalmente".

Sul manifesto si leggono parole di condanna: "la violenza della borghesia ha fatto un'altra vittima. Alle centinaia di operai, contadini e studenti che lo stato borghese ha ucciso nelle piazze durante i conflitti politici e di lavoro, i padroni aggiungono la lunga lista di omicidi bianchi, dei lavoratori uccisi dalle inumane condizioni di lavoro... LO STATO BORGHESE E I PADRONI SONO I SOLI ASSASSINI".

Ben conservato.

€ 60

N. 40



IL PCI E' CON I GIOVANI SONO CON IL PCI. VOTA COMUNISTA.

s.d. (1968).

Manifesto a colori (cm. 100x70), stampato in offset, con titoli in bianco e in basso a sinistra simbolo del partito su fondo giallo. Bella immagine fotografica di una giovane ragazza. Ben conservato.

€ 150

**CIRCOLO CULTURALE "ANTONIO LABRIOLA"
IL VIETNAM CHIAMA.**

Mostra fotografica. Mercato coperto (g. c.), Strada nuova, 25-27 novembre.
Milano, Tipo-lito Scarabeo, s.d. (1966).

Grande manifesto originale (mm. 938 x 675), titoli in bianco e nero su fondo arancione. In alto a destra la riproduzione della fotografia in bianco e nero di 4 giovani combattenti vietnamite.

"In connessione con la mostra, mercoledì 23 novembre alle ore 21, nella sede del Circolo Labriola, avrà luogo un dibattito sul tema: 'LOTTA DI LIBERAZIONE E INVASIONE AMERICANA NEL VIETNAM'. Interverranno nella discussione: padre Nazareno Fabbretti (Gazzetta del Popolo) - Carlo Gregoretti (L'Espresso) - E. Sarzi Amade' (L'Unità). Dirigerà il dibattito il prof. G. Vaccari, sindaco di Pavia. La sera stessa verrà proiettato, in anteprima per l'Italia, il documentario 'Vivere sotto le bombe', reportage Tv di Roger Pic e Wilfred Burchett".

Si uniscono 3 copie di "prove di stampa" del manifesto, con il solo titolo "Il Vietnam Chiama".

Ben conservati.

€ 200



**CIRCOLO
CULTURALE
"ANTONIO
LABRIOLA"**

MOSTRA FOTOGRAFICA

**IL VIETNAM
CHIAMA**

**MERCATO COPERTO (g. c.) STRADA NUOVA
25-27 novembre - LA MOSTRA E' APERTA GIORNO E SERA**

In connessione con la Mostra, mercoledì 23 novembre alle ore 21, nella sede del Circolo Labriola, avrà luogo un dibattito sul tema: "LOTTA DI LIBERAZIONE E INVASIONE AMERICANA NEL VIETNAM" - Interverranno nella discussione: padre **NAZARENO FABBRETTI**, della Gazzetta del Popolo; **CARLO GREGORETTI**, dell'Espresso; **EMILIO SARZI AMADE'**, dell'Unità. Dirigerà il dibattito il prof. **GIOVANNI VACCARI**, sindaco di Pavia. La sera stessa verrà proiettato, in anteprima per l'Italia, il documentario "Vivere sotto le bombe", reportage Tv di **ROGER PIC** e **WILFRED BURCHETT**.



IO NEGRO NON PORGO L'ALTRA GUANCIA. L'UOMO BIANCO È IL DIAVOLO.

Supplemento al n. 6 di ABC-Documento.
Milano, (Società Editoriale Attualità), (1967).

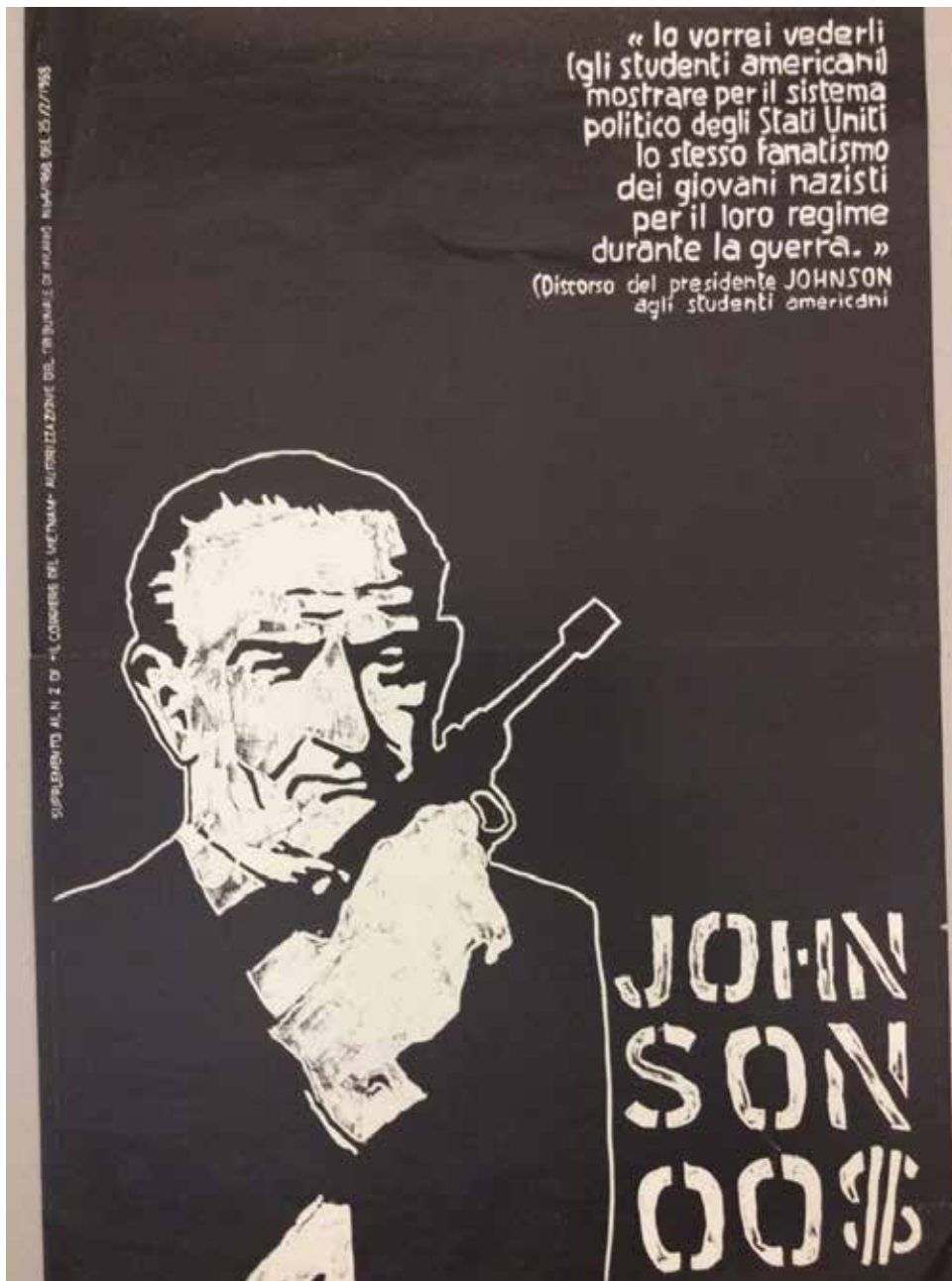
Poster a colori (cm. 60,5 x 43), titoli in bianco e giallo. Altamente provocatorio e controverso, il poster raffigura l'immagine di un giovane uomo di colore trattenuto con forza da un poliziotto bianco.

In alto a sinistra: "Se gli americani bianchi vogliono fare i nazisti, noi non giocheremo a fare gli ebrei. Rap Brown"; traduzione della citazione "If white folks want to play nazis, black folks ain't going to play jews", inclusa nell'autobiografia di H. Rap Brown, "Die Nigger Die!" (1969).

In quel periodo, H. Rap Brown (1943-), rivestiva il ruolo di quinto presidente del SNNC, Student Nonviolent Coordinating Committee (Comitato di coordinazione non violenta degli studenti).

Esemplare ben conservato.

€ 250



N. 43

**COMITATO VIETNAM
JOHNSON 00\$.**

Supplemento al n. 2 de "Il Corriere del Vietnam".
(1968).

Manifesto litografico (cm. 64x44), stampato al recto e al verso, titoli in bianco su fondo nero, con un disegno del presidente Johnson.

In alto a destra il testo: "Io vorrei vederli [gli studenti americani] mostrare per il sistema politico degli Stati Uniti lo stesso fanatismo dei giovani nazisti per il loro regime durante la guerra" (Discorso del presidente JOHNSON agli studenti americani).

Ben conservato.

€ 150

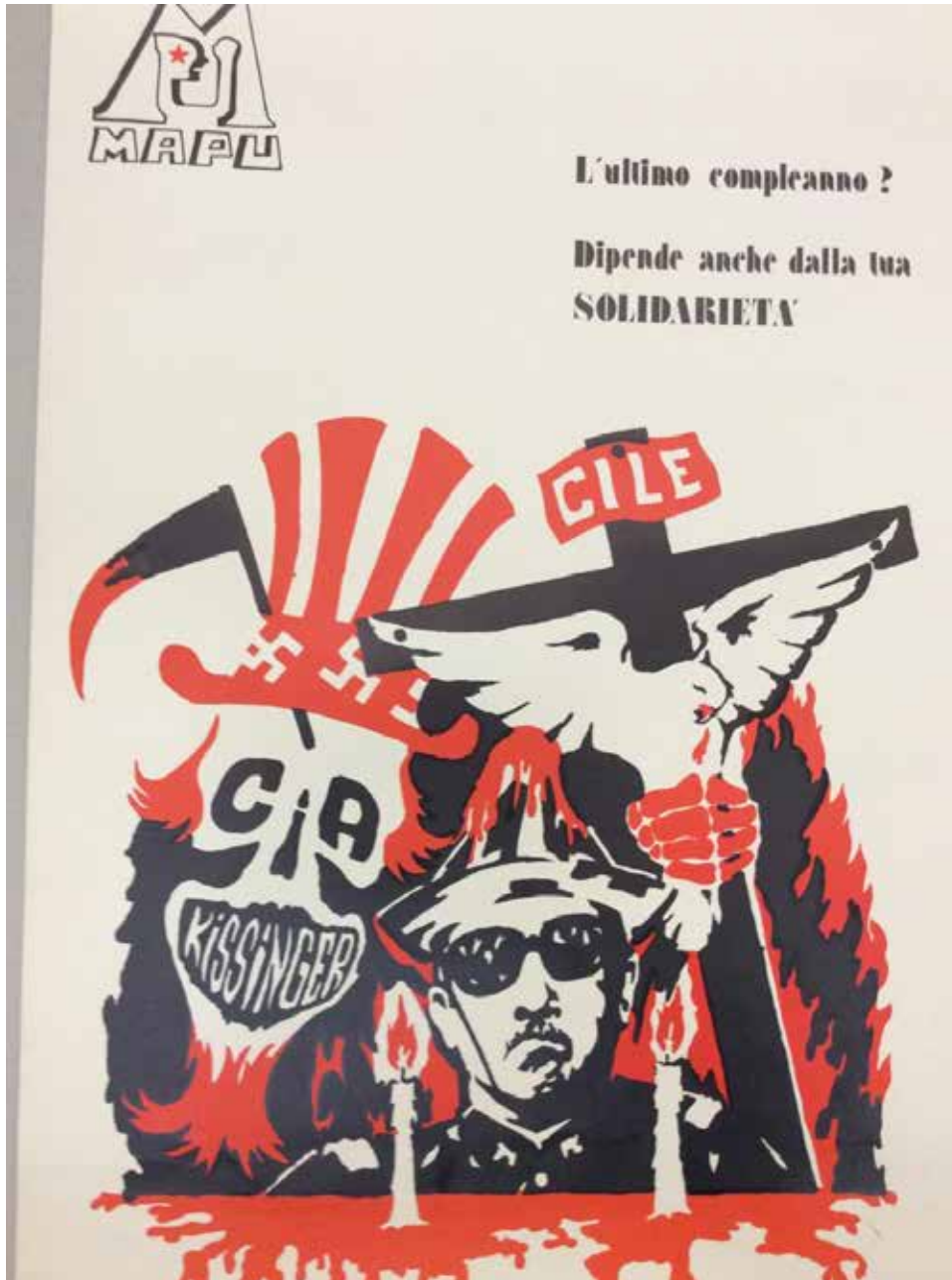


MOVIMENTO STUDENTESCO L'OBBIETTIVITA' DEL PRESIDENTE.

Milano, La Fontegrifica, (1969).

Locandina originale (cm. 70x50), testo in nero su fondo giallo, al centro un disegno del viso del Presidente Saragat entro una freccia nera. Al piede, 4 brevi telegrammi di cordoglio del Presidente Saragat pubblicati sul "Corriere della Sera" - qui stampati in ordine cronologico, da sinistra a destra: "SARAGAT dopo Avola. 3 dicembre 1969 (errore di stampa: in realtà era il 1968) - SARAGAT dopo Battipaglia. 10 Aprile 1969 (per i fatti avvenuti il 9 Aprile 1969) - SARAGAT dopo Pisa. 29 Ottobre 1969 (il 27 ottobre lo studente Cesare Pardini venne ucciso dalla polizia durante una manifestazione da parte dei sindacati e dei partiti della sinistra istituzionale per dare una risposta alle aggressioni fasciste dei giorni precedenti) - SARAGAT dopo Milano. 19 novembre 1969 (Telegramma del Presidente al Ministro degli Interni dopo l'uccisione dell'agente di P.S. Antonio Annarumma)". Ben conservato.

€ 200



MAPU
L'ULTIMO COMPLEANNO? DIPENDE ANCHE DALLA TUA SOLIDARIETA'.
s.d. (1975 ca.).

Manifesto originale (cm. 64 x 43,5), stampato in serigrafia. Titoli in nero su fondo bianco; un disegno in rosso e nero che raffigura una croce con la scritta "CILE", una colomba, un teschio con scritto "CIA" (al posto del naso e degli occhi) e "KISSINGER" (al posto della bocca) mentre indossa il cappello dello "Zio Tom" (con 3 svastiche disegnate); al centro la caricatura di Pinochet e due candele ai lati.

L'autore di questo manifesto è il "Movimiento de Acción Popular Unitaria (MAPU)", un partito politico fondato il 19 maggio 1969 da Rodrigo Ambrosio, che fin dai suoi esordi fu legato ai movimenti contadini e studenteschi universitari.

Nacque da un frazionamento prodottosi all'interno della Democrazia Cristiana, quando un gruppo di militanti mostrò disaccordo con gli orientamenti ideologici e politici del partito nel contesto delle elezioni presidenziali che si sarebbero svolte nel 1970. Questo gruppo, dichiarato pubblicamente marxista, formò il suo gruppo politico, e in seguito si unì alla coalizione dei partiti di sinistra "Unidad Popular", che arrivò al governo con l'elezione di Salvador Allende Gossens.

Ben conservato.

€ 250

**CIRCOLO LA COMUNE - VIA COLLETTA 24/A
DA MARTEDI' 30 MARZO TUTTE LE SERE ALLE
ORE 21, DOMENICA ALLE ORE 16, LUNEDI' RIPOSO**

LA COMUNE PRESENTA: FRANCA RAME IN



DI DARIO FO CON

**LINO AVOLIO - MARIO BAJO - ENRICO BERTO-
RELLI - ISABELLA CIARCHI - PAOLO CIARCHI
SILVANI DE SANTIS - RENZO LOVISOLO -
GIORGIO NADDI - IRENEO PETRUZZI - FRANCA
RAME - PINO TAMAGNI**

**LO SPETTACOLO E' RISERVATO AI SOCI DEL CIR-
COLO - PER ASSOCIARSI TELEFONARE 5462254**

**LA COMUNE PRESENTA FRANCA RAME IN:
TUTTI UNITI! TUTTI INSIEME!**

MA SCUSA, QUELLO NON E' IL PADRONE? (LOTTE OPERAIE 1911-1922).

Circolo La Comune - Via Colletta 24/A, da martedì 30 marzo tutte le sere alle ore 21,
domenica alle ore 16, lunedì riposo. Lo spettacolo è riservato ai soci del Circolo.

Milano, Scarabeo, (1971).

Locandina a colori (cm. 70 x 50), titoli in rosso e nero su fondo bianco, stampata in
litografia in occasione della rappresentazione di una commedia in due atti (debuttata il
27 marzo (1971) a Varese Belforte) di Dario Fo con: Lino Avolo, Mario Bajo, Enrico
Bertolini, Isabella e Paolo Ciarchi, Silvano De Santis, Renzo Lovisolo, Giorgio Naddi,
Ireneo Petruzzi, Franca Rame, Pino Tamagni.

Ben conservato.

€ 150



LAOS, CAMBOGIA, VIETNAM. FUORI GLI USA DALL'INDOCINA. RAFFORZIAMO IL NOSTRO SOSTEGNO INTERNAZIONALISTA. PER LA VITTORIA FINALE DEI POPOLI INDOCINESI.

Milano, 12 maggio. Comitato Vietnam, Via Cesare Correnti 11, Milano.
Milano, Grafo Press, (1973).

Manifesto litografico a colori (cm. 100x70), titoli in rosso, bianco, blu e giallo, sul fondo la sagoma di un soldato vietnamita. "Manifestazione europea - Ore 15, P.za Duomo - concentramento, comizio, apertura, corteo / ore 19, Velodromo Vigorelli - serata popolare e comizio conclusivo".

Promossa da: Comitato Vietnam, Milano - Antimperialistisches Solidaritäts Komitee, Innsbruck (Austria) - F.U.N.I. (Belgio) - De Danske Vietnamkomitee (Danimarca) - Front Solidarite Indochine (Francia) - Mouvement Nationale de Soutien Aux Peuples Indochine (Francia) - Indochina Solidaritäts Komitee (Germania Occ.) - Indochina Solidarity Conference (Inghilterra) - S.K.I. (Svezia) - Comite Indochine Vaincra (Svizzera) - C.I.M.L., Ginevra (Svizzera).

Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 120



**COMITATO VIETNAM
MANIFESTAZIONE IN ONORE DI HO CI MIN.**

Venerdì 3 ottobre ore 21 all'Università degli Studi, Via Festa del Perdono, 3.
(Milano), (1969).

Manifesto litografico (cm. 70x70), stampato su carta lucida, con un'immagine di Ho Chi Minh al centro e titoli verde scuro su fondo bianco.

Alla manifestazione "interverrà una delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam".

In calce lo slogan "la guerra di popolo vince - il popolo del Vietnam vincerà".

Ben conservato.

€ 250

Comitato Provinciale "Pavia per il VIETNAM.."
a STRADELLA
Venerdì 8 Marzo - ore 21
presso il CIRCOLO CULTURALE CITTADINO
"ERMANNINO GE., (g. c.) - Via Cavour n. 24

MANIFESTAZIONE
per il VIETNAM
parlerà il
DOTT. GIANNI FERRARI
del COMITATO "PAVIA PER IL VIETNAM.."

Al termine della Conferenza sarà
proiettato il Documentario
"IL CIELO LA TERRA.."
del famoso regista **JORIS IVENS**

TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE.

Comitato Provinciale "Pavia per il VIETNAM.."

COMITATO PROVINCIALE "PAVIA PER IL VIETNAM"
MANIFESTAZIONE PER IL VIETNAM.

A Stradella Venerdì 8 marzo - ore 21 presso il CIRCOLO CULTURALE CITTADINO "ERMANNINO GE." (g.c.) - Via Cavour n. 24.
Broni, Tip. Successori Diani & Maffi, s.d. (1968).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), stampato in nero su fondo giallo. Invito a tutta la cittadinanza di Stradella ad una conferenza in cui "parlerà il Dott. Gianni Ferrari del Comitato "Pavia per il Vietnam". Al termine della conferenza sarà proiettato il Documentario "IL CIELO LA TERRA" del famoso regista Joris Ivens": prodotto nel 1965, con questo film il grande cineasta Joris Ivens offre la sua appassionata e poetica testimonianza sulla tragedia vietnamita; sulla resistenza delle popolazioni del Vietnam del Nord che, nonostante i continui tremendi bombardamenti nord-americani, proseguono il loro duro lavoro; sulla lotta dei partigiani del Fronte di Liberazione Nazionale contro il regime di Saigon e l'esercito degli Stati Uniti; sull'opposizione popolare e democratica nel Vietnam del Sud. Lieviss. manc. al bordo superiore, altrimenti ben conservato.

€ 100



n. 50

MARCIA DAL NORD E DAL SUD PER LA PACE NEL VIETNAM.

Pavia, tip. succ. Bizzoni, 1967.

Singolare manifestazione, rispetto alle tante che si svolsero in Italia in appoggio alla lotta del Vietnam per la pace e l'indipendenza: una marcia iniziata a Milano il 4 novembre 1967, organizzata, tra gli altri, da Danilo Dolci (1924-1997), noto attivista della non violenza, dal pittore Ernesto Treccani (1920-2009) e dal prof. Rodolfo Margaria (1901-1983), poi proseguita per 25 giorni attraverso tutta l'Italia e conclusasi a Roma il 29 novembre. Vi parteciparono circa 9.000 persone, assieme a una delegazione di dissidenti e pacifisti sudamericani e una rappresentanza vietnamita: si chiedeva la dissociazione del governo italiano dall'aggressione americana in Indocina.

Offriamo un lotto formato da **11** striscioni, manifesti murali e locandine originali, dedicati alle tappe milanesi e pavese, tutti ben conservati:

1) Manifesto (mm. 1000 x 700), titoli in nero, azzurro e bianco su fondo bianco con un disegno stilizzato dell'Italia: "Sabato 4 novembre la grande marcia dal nord dal sud per la pace per il Vietnam. Tutti in Piazza Mercanti alle 9.30 per la partenza della **prima tappa Milano Pavia**. Percorso: Piazza Mercanti-Corso Ticinese-Piazza 24 Maggio (sosta)-Corso S. Gottardo-Via Torricelli-Corso Card. Sforza-Piazza Carrara-Via Chiesa Rossa (sosta)-Rozzano (sosta)-Binasco (sosta)-Certosa (sosta)-Pavia". A cura della Consulta Milanese per la Pace, stampato dalla Tipo-litografia Scarabeo. Lievi strappetti marginali; tracce di nastro adesivo sul bordo inf., altrimenti ben conservato.

2) Manifesto (mm. 1000 x 700), titoli e logo stampati in nero su fondo giallo: "Dal Nord e dal Sud per la pace nel Vietnam. Nei giorni 4 e 5 Novembre passerà per Pavia la marcia per la pace nel Vietnam promossa dal comitato presieduto da Danilo Dolci. La dolorosa tragedia del popolo Vietnamita chiama tutta l'opinione pubblica ad una chiara protesta e ad una efficace opposizione all'aggressione americana. Dobbiamo portare nelle strade, nei paesi, nelle piazze l'espressione del nostro dissenso". "L'O.R.U.P. (Organismo Rappresentativo Universitario Pavese) invita tutti gli studenti ad intervenire alle manifestazioni del 4-5 novembre. Programma: Sabato 4 Novembre - A conclusione della tappa Milano-Pavia alle ore 20,30 manifestazione al Teatro Fraschini / Domenica 5 novembre - Alle ore 9 concentrazione al Teatro Sociale di Stradella ed inizio della tappa Stradella-Piacenza". Stampato a Pavia dalla tipografia Popolare. Timbro sbiadito del Municipio di Pavia.

3) Locandina (mm. 500x347), titoli in nero su fondo bianco: COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA - Sabato 4 novembre 1967, alle ore 18, è convocato in seduta solenne e straordinaria il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno: "Saluto del Sindaco ai partecipanti alla *Marcia del Nord e del Sud per la Pace nel Vietnam*. Tutta la cittadinanza è invitata. Certosa di Pavia, 31 ottobre 1967. Per la Giunta Municipale, il Sindaco Cazzani Giuseppe.

4) Striscione (mm. 252x680), stampato in nero su fondo rosso: "Stradella democratica saluta Danilo Dolci".

5) Striscione (mm. 250x676), stampato in nero su fondo verde: "Stradella democratica saluta la marcia per il Vietnam"



ORUP

**ORGANISMO
RAPPRESENTATIVO
UNIVERSITARIO
PAVESE**

Dal Nord e dal Sud per la Pace nel Vietnam

Nei giorni 4 e 5 novembre passerà per Pavia la

MARCIA PER LA PACE NEL VIETNAM

promossa dal comitato presieduto da Danilo Dolci.

La dolorosa tragedia del popolo Vietnamita chiama tutta l'opinione pubblica ad una chiara protesta e ad una efficace opposizione all'aggressione americana.

Dobbiamo portare nelle strade, nei paesi, nelle piazze l'espressione del nostro dissenso.

L'O.R.U.P. invita tutti gli studenti ad intervenire alle manifestazioni del 4-5 novembre.

Programma

SABATO 4 novembre - A conclusione della tappa Milano-Pavia alle ore 20,30 manifestazione al Teatro Fraschini.

DOMENICA 5 novembre - Alle ore 9 concentrazione al Teatro Sociale di Stradella ed inizio della tappa Stradella-Piacenza.

6) Striscione (mm. 250x676), stampato in nero su fondo rosso: "Portate a Roma la voce di pace degli Stradellini".

7) Striscione (mm. 250x676), stampato in nero su fondo rosso: "L'Amministrazione comunale di Stradella è solidale con la marcia per il Vietnam".

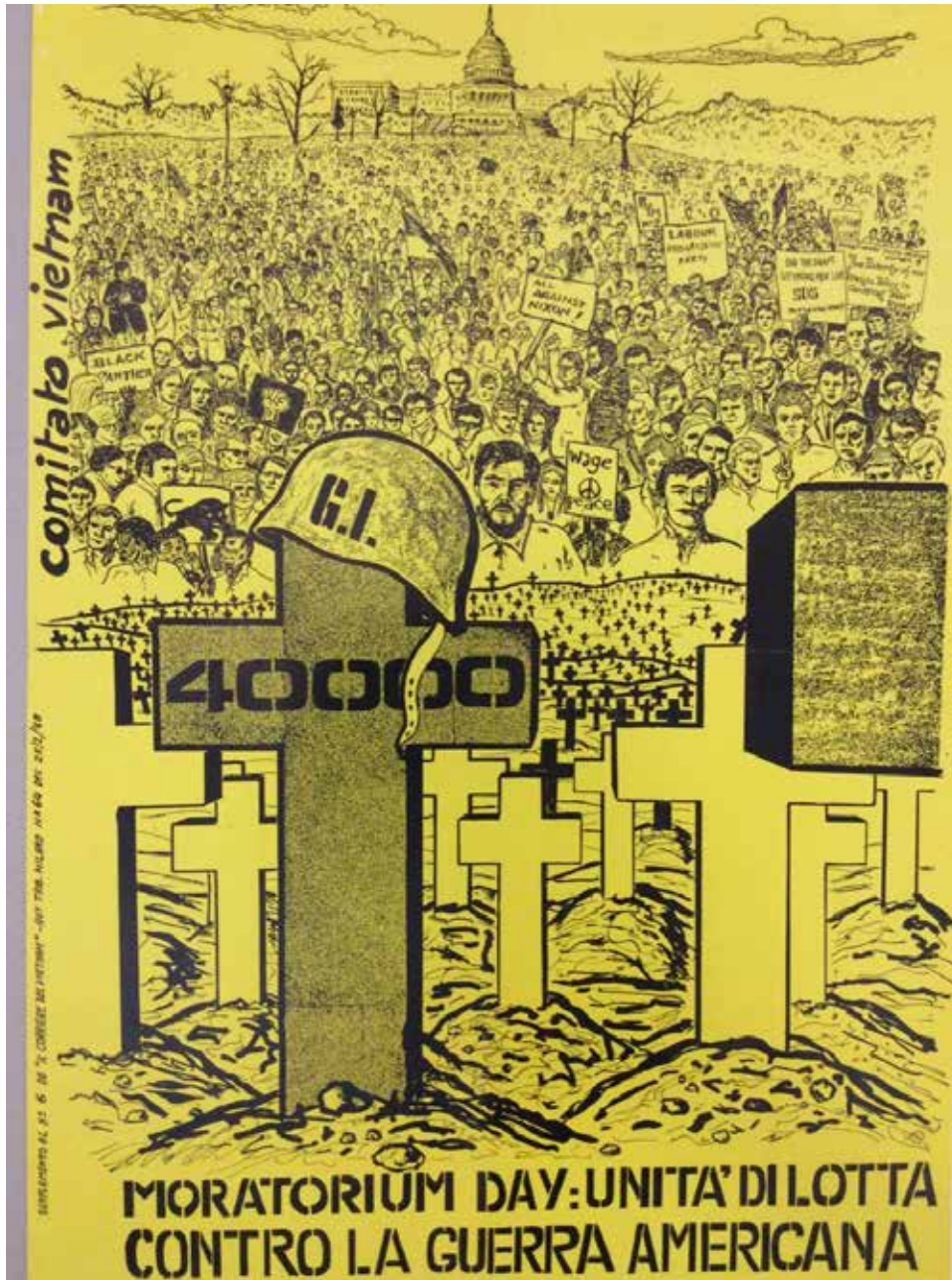
8) Striscione (mm. 331x698), stampato in rosso su fondo arancione: "Il comitato provinciale 'Pavia per il Vietnam' invita le forze democratiche a partecipare alla marcia dal nord e dal sud per il Vietnam per la pace".

9) Manifesto (mm. 1000 x 700), titoli stampati in rosso e nero su fondo bianco, a cura del Comitato Provinciale 'Pavia per il Vietnam', Milano - Grafiche A. Nava: "Dal Nord e dal Sud per il Vietnam per la pace. Sabato 4 novembre arriva a Pavia la marcia per la libertà e la pace nel Vietnam che attraverso tutta l'Italia giungerà a Roma il 29 novembre. Tutti a Pavia sabato 4 novembre alle ore 20.30 al Teatro Fraschini, parleranno: D. Dolci (sociologo scrittore) - G. Favilli (professore universitario) - A. Gaggero (del comitato nazionale per il Vietnam) - A. Ghiotti (studentessa nell'Università Cattolica) - L. Lenelli (del gruppo unitario milanese per la pace nel Vietnam) - R. Margaria (professore universitario) - Ernesto Treccani (del comitato nazionale per il Vietnam) - Giovanni Vaccari (sindaco di Pavia, del Comitato provinciale 'Pavia per il Vietnam') porterà il saluto della cittadinanza / PAVIA per il VIETNAM / Domenica 5 novembre la marcia riprenderà il suo cammino verso il sud partendo da Stradella. Tutti a Stradella domenica 5 novembre alle ore 9, CLAUDIO BELLINZONA (sindaco di Stradella, del comitato provinciale 'Pavia per il Vietnam') porterà il saluto della cittadinanza, ore 9,30 partenza per Piacenza". Lievi strappetti marginali, ma ben conservato.

10) Locandina (mm. 1000 x 678), titoli in nero su fondo bianco: "CITTA' DI STRADELLA. Manifestazione di solidarietà alla marcia "Italia per il Vietnam". Domenica 5 novembre 1967, provenienti da Milano e diretti a Roma, arriveranno a Stradella i partecipanti alla Marcia per la pace promossa da Danilo Dolci. CITTADINI! L'Amministrazione Comunale, a nome di Stradella democratica, nel porgere il suo fraterno benvenuto a Danilo Dolci ed a tutti i partecipanti, esprime la sua piena e solidale adesione alla alta e nobile iniziativa. CITTADINI! Partecipiamo alla manifestazione di adesione unendo la nostra voce al coro di Pace dei democratici di tutto il mondo. Stradella, 5 novembre 1967. Il Sindaco, Claudio Bellinzona. PROGRAMMA: Ore 8,30 - Incontro con i partecipanti alla 'Marcia' in Via Depretis (Ospedale Civile) / Ore 9 - Ricevimento in Municipio e benvenuto del Sindaco ai convenuti / Ore 9,30 - Corte per le vie cittadine".

11) Manifesto (mm. 1000 x 676), titoli in nero su fondo verde: "CONSULTA CITTADINA PER LA PACE E LA LIBERTA' DEI POPOLI, STRADELLA / Cittadini domenica 5 novembre sarà a Stradella la marcia per la pace nel Vietnam promossa da Danilo Dolci / Cittadini La "CONSULTA" nell'esprimere la sua piena ed incondizionata solidarietà alla nobile iniziativa invita la cittadinanza ad aderire alla Marcia Nazionale 'ITALIA PER IL VIETNAM' e a partecipare alla manifestazione di benvenuto dell'Amministrazione Comunale. Stradella, 5 Novembre 1967. / Amministrazione comunale, Circolo Culturale Ermanno Ge, Biblioteca Comunale, Circolo "Endas - Dante A.", Cooperativa di Consumo, Società 'La Mercatello', Ass. Naz. Artigiani (aggiunto a mano), Ass. Famiglie Caduti in Guerra, Camera del Lavoro, A.N.P.S., A.N.P.P.I.A., P.S.U., P.S.I.U.P., P.C.I.".

€ 1200



COMITATO VIETNAM
MORATORIUM DAY: UNITA' DI LOTTA CONTRO LA GUERRA AMERICANA.
Supplemento al n. 6 de "Il Corriere del Vietnam".
(1969).

Manifesto litografico in giallo e nero (cm. 64 x 44), stampato al recto e al verso. Ben conservato.

€ 200



MORO: CHI TACE ACCONSENTE.

A cura del PCI.

Ciampino-Roma, Stabilimento grafico editoriale Fratelli Spada, s.d. (1968 ca.).

Manifesto originale (cm. 47x100), titoli in nero su fondo bianco; a sinistra l'immagine fotografica in bianco e nero del volto, con il capo bendato, di un fanciullo vietnamita. Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 250

CIRCOLO CULTURALE ANTONIO LABRIOLA
MOSTRA DELLA RESISTENZA.
Inaugurazione anno sociale 1965-66.
Milano, Tipo-Lito Scarabeo, 1965.

Locandina originale (cm. 68x49,5), titoli in bianco su fondo grigio; la frase in rosso “... e piangevi / e sparavi” entro il disegno stilizzato di una macchia bianca. Mostra tenutasi dal 14 al 21 Novembre presso la Sala del Broletto (Pavia).

“Domenica 14 novembre, alle ore 10, nella sede del Circolo - via Varese 8 - la dott. Laura Conti, curatrice della Mostra, ne illustrerà i criteri informativi. Seguirà l'apertura della Mostra. Presenzieranno alla manifestazione: Giovanni Antoninetti (capitan Giovanni) - Carlo Barbieri (Ciro) - Alberto Mario Cavallotti (Albero) - Piero Marchetti - Domenico Mezzadra (Americano) - Italo Pietra (Edoardo) - Cesare Pozzi (Fusco) - Giuseppe Sinforiani - Giovanni Vaccari - Pietro Vergani (Fabio)”.

Picc. strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 200





DINAMIZAÇÃO CULTURAL - ACÇÃO CÍVICA
NÃO DES OUVIDOS A REACÇÃO / O BOATO É VENENOSO / O BOATO É
UMA ARMA DA REACÇÃO / O BOATO É REACCIONÁRIO / O BOATO SER-
VE A REACÇÃO / É PRECISO ESMAGAR O BOATO.

Ruivo, s.d. (1975 ca.).

Poster litografico a colori (cm. 63 x 66,5), con 6 disegni e frasi in lingua portoghese: “Não des ouvidos a reacção / o boato é venenoso / o boato é uma arma da reacção / o boato é reaccionário / o boato serve a reacção / é preciso esmagar o boato” (non ascoltare la reazione / la voce è velenosa / la voce è un’arma di reazione / la voce è reazionaria / la voce serve alla reazione / è necessario schiacciare la voce)”.
 Poster di propaganda politica del gruppo portoghese “Dinamização Cultural - Acção Cívica”, pubblicato dopo la “Rivoluzione dei Garofani” (25 Aprile 1974).

Ben conservato.

€ 350



**TEATRO STUDIO CITTA' DI BOLOGNA
NON TUTTE LE PORTE DELLA GRECIA.**

Autore anonimo greco per motivi politici. Col patrocinio del comitato bolognese per la libertà in Grecia - Consulta giovanile per il teatro. Castelmaggiore (Bologna), Tip. Gamberini, 1968.

Manifesto-locandina (cm. 70x100), titoli in nero e rosso su fondo bianco. Spettacolo teatrale, gratuito, promosso dal Circolo Culturale Antonio Labriola, tenutosi a Pavia - Teatro Fraschini, Mercoledì 3 Aprile (1968), ore 21.

Uniamo, per lo stesso spettacolo, una locandina (cm. 74x34), titoli in rosso e nero su fondo bianco; in alto, la riproduzione di un disegno di Guttuso ("Grecia 1967").

Tra i protagonisti: Stefano Almerighi, Roberto Bevilacqua, Pina Borione, Massimo De-Vita, Dino Desiata, Riccardo Mangano, Fausta Molinari, Marina Pitta, Anna Rodolfi, Aldo Suligoj, Elio Xerri / Scene, disegni, manifesto su bozzetti di Renato Guttuso / Musiche di Mikis Theodorakis curate da Luigi Nono / Regia di Alessandro Giupponi / Fondale dipinto da Alfonso Frasnedi / Diapositive di Jon Phetteplaice - Roma / Direzione tecnica di Roberto Bevilacqua / Amministrazione, Dino Desiata / Organizzazione, Mauro Bonazzi / Costruzioni sceniche, Ditta Soli - Bologna / Testimonianze di Aldo de Jaco.

Ben conservati.

€ 100

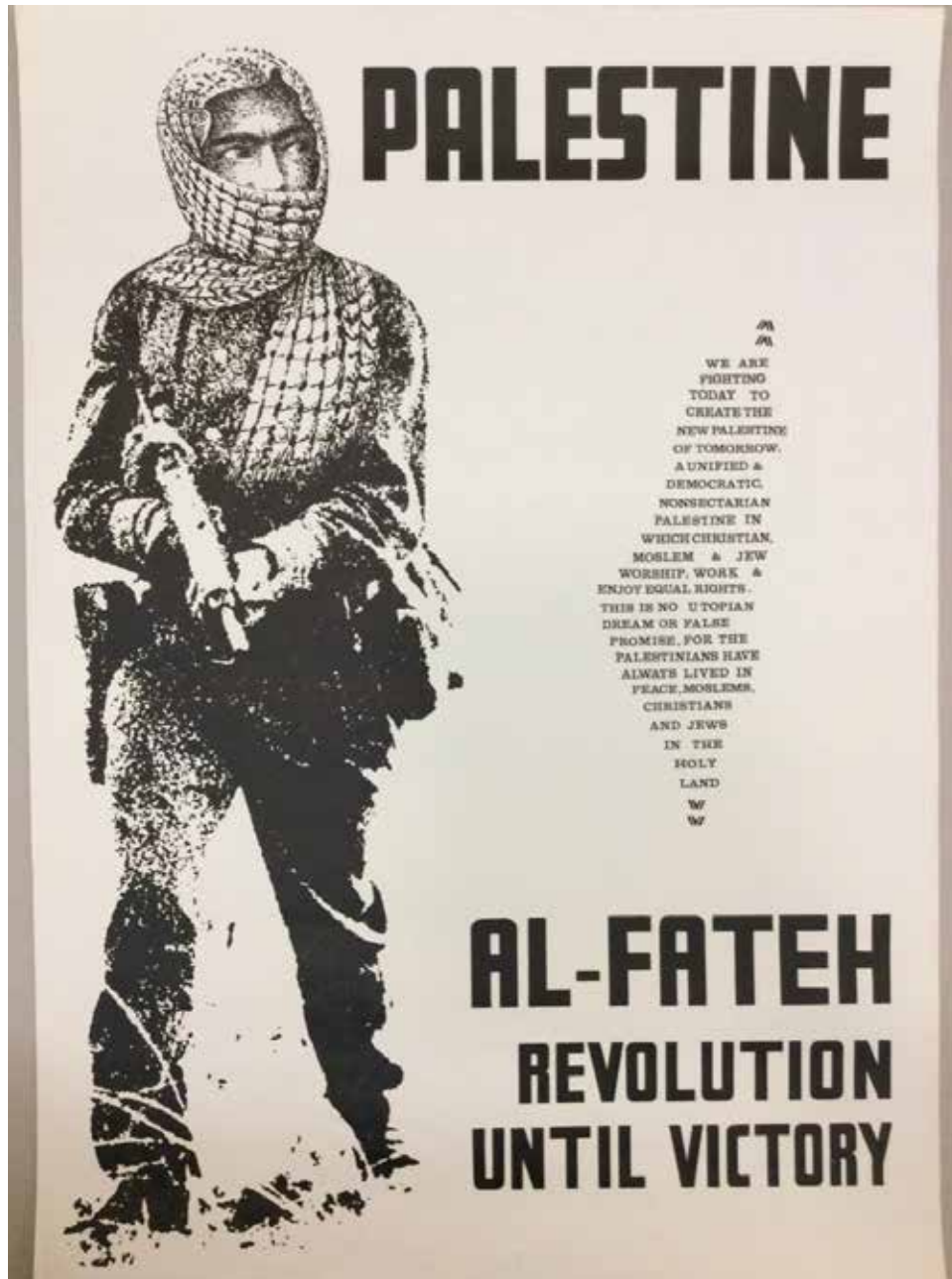


**COMITATO MARCIA DELLA PACE
PACE E LIBERTÀ AL VIETNAM! BASTA CON I BOMBARDAMENTI.**

Milano, Tipo-lito Scarabeo, s.d.

Manifesto litografico a colori (cm. 100 x 70), titoli in blu su fondo bianco e la bandiera dei Vietcong in blu, rosso e stella in bianco. Ben conservato.

€ 100



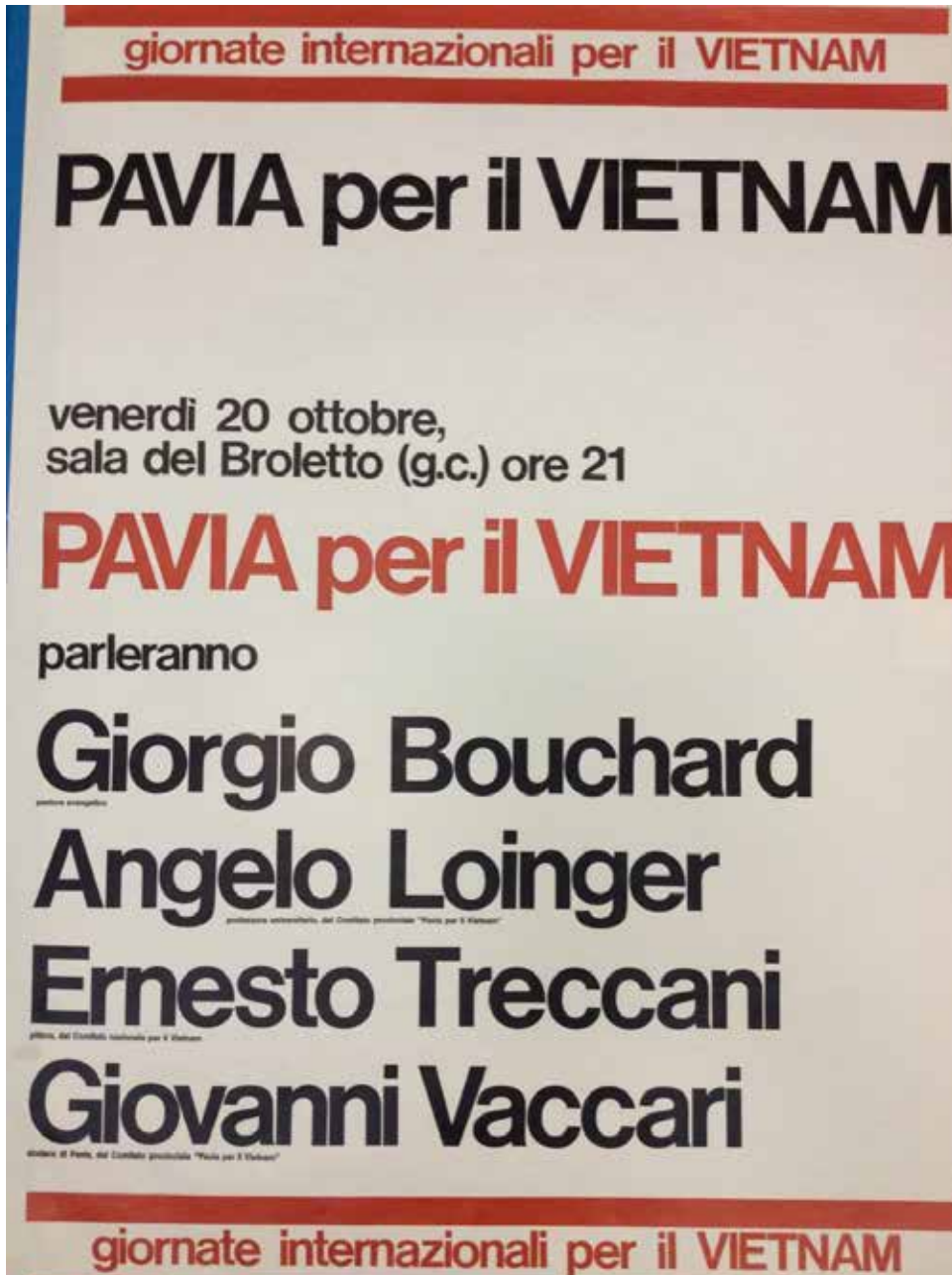
**PALESTINE NATIONAL LIBERATION MOVEMENT
PALESTINE. AL-FATEH REVOLUTION UNTIL VICTORY.**

s.d (1970 ca.)

Poster originale in bianco e nero (mm. 695x500), che raffigura un uomo dal capo coperto con il keffiah mentre imbraccia un fucile. Sul lato destro, stampato in nero, il seguente testo inglese composto graficamente come la mappa di Israele (incluse le zone palestinesi):
“We are fighting today to create the new Palestine of tomorrow, a unified & democratic, nonsectarian Palestine in which Christian, Moslem & Jew worship, work & enjoy equal rights. This is no utopian dream or false promise, for the Palestinians have always lived in peace, Moslems, Christians and Jews in the holy land.”

Ben conservato.

€ 300



PAVIA PER IL VIETNAM.

Venerdì 20 ottobre, sala del Broletto (g.c.) ore 21.
Milano, grafiche A. Nava, s.d. (1967).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), stampato in rosso e nero su fondo bianco. Conferenza organizzata dal Comitato Provinciale "Pavia per il Vietnam", venerdì 20 Ottobre 1967 presso la sala del Broletto a Pavia, nell'ambito delle "giornate internazionali per il Vietnam". Vi parteciparono: "Giorgio Bouchard (pastore evangelico) - Angelo Loinger (professore universitario, del Comitato provinciale "Pavia per il Vietnam") - Ernesto Treccani (pittore, del Comitato nazionale per il Vietnam) - Giovanni Vaccari (sindaco di Pavia, del Comitato provinciale "Pavia per il Vietnam")".
Ben conservato.

€ 100




PER IL VIETNAM JOAN BAEZ, AREA - YU KUNG.
Velodromo Vigorelli, venerdì 19 luglio ore 20.30, Milano.
Milano, Scarabeo, 1974.

Manifesto originale a colori (cm. 100 x 70), stampato in occasione dello “spettacolo popolare per gli aiuti sanitari (3a campagna Chinino) e la liberazione dei prigionieri politici nel Sud Vietnam promosso dal Comitato Vietnam e dalla Sez. Italiana del Comitato Internazionale per salvare i prigionieri politici nel Sud Vietnam”.

Ben conservato.

€ 250

Per il Viet Nam



opere grafiche di:

aillaud	simone
airone	
anselmo	
arroyo	
biasi	sacchi
boschi	
caruso	
casorati	
cesar	romano
coccoli	
cremonini	
dorny	
dova	mucchi
gilardi	
gillet	
giulietti	
guccione	marzulli
guttuso	
lam	
levi	
mariani	gasparini
martina	
matta	
menzio	
migneco	
minero	cuzzi
peverelli	
piza	
pozzati	
plattner	bonalumi
rieti	
sciavolino	
seguì	
spadari	beolchini
topor	
tornabuoni	
vedova	
velickovic	
vespignani	tardi
vietri	

Circolo Culturale "ANTONIO LABRIOLA,"
Via Varese, 8 - Pavia
dal 6 al 16 febbraio 1969

orario di apertura: il sabato e la domenica dalle 15.30 alle 22.30
gli altri giorni dalle 18.30 alle 22.30

Mostra organizzata dal
COMITATO VIETNAM
SEZIONE ITALIANA
DEL TRIBUNALE RUSSELL
in collaborazione con il COLLECTIF
INTERSYNDICAL UNIVERSITAIRE
PARIGI
per la ricostruzione della Biblioteca
dell'Università di HANOI

PER IL VIETNAM.

Circolo culturale "Antonio Labriola" Via Varese, 8 - Pavia, dal 6 al 16 febbraio 1969.
Milano, 1969.

Manifesto originale (cm. 100 x 70), titoli in rosso e nero su fondo bianco, con la riproduzione di una litografia a colori dal titolo "Omaggio alle vittime" - eseguita dall'artista americano Alexander Calder (1898 - 1976), il quale "usò le stampe anche per la difesa, come nelle stampe di poster del 1967 e del 1969 che protestavano contro la guerra del Vietnam".

Mostra collettiva di opere grafiche, "organizzata dal COMITATO VIETNAM, SEZIONE ITALIANA DEL TRIBUNALE RUSSELL in collaborazione con il COLLECTIF INTERSYNDICAL UNIVERSITAIRE PARIGI per la ricostruzione della Biblioteca dell'Università di Hanoi". Tra gli artisti presenti: Aillaud, Arroyo, Caruso, Casorati, Gilardi, Guttuso, Matta, Peverelli, Plattner, Topor, Vespignani, Vietri, Attardi, Gasparini, e num. altri.

Stampato a cura del Comitato Vietnam, sez. ital. del Tribunale Russell, Via Piatti 5, Milano.

Ben conservato.

€ 150

Perchè lottano gli studenti?



Lavoratore

Che cosa vogliono gli studenti?

Vogliono che la scuola non sia soltanto dei figli dei padroni.

Vogliono che anche tuo figlio possa andare all'Università

Per questo lottano contro l'autoritarismo e la discriminazione di classe

**LAVORATORI
E STUDENTI
UNITI
PER UNA SCUOLA
DEMOCRATICA
E PER UNA
NUOVA SOCIETA'**

Per questo i comunisti sono con gli studenti



PERCHE' LOTTANO GLI STUDENTI? LAVORATORI E STUDENTI UNITI PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA E PER UNA NUOVA SOCIETA'.

A cura del P.C.I.

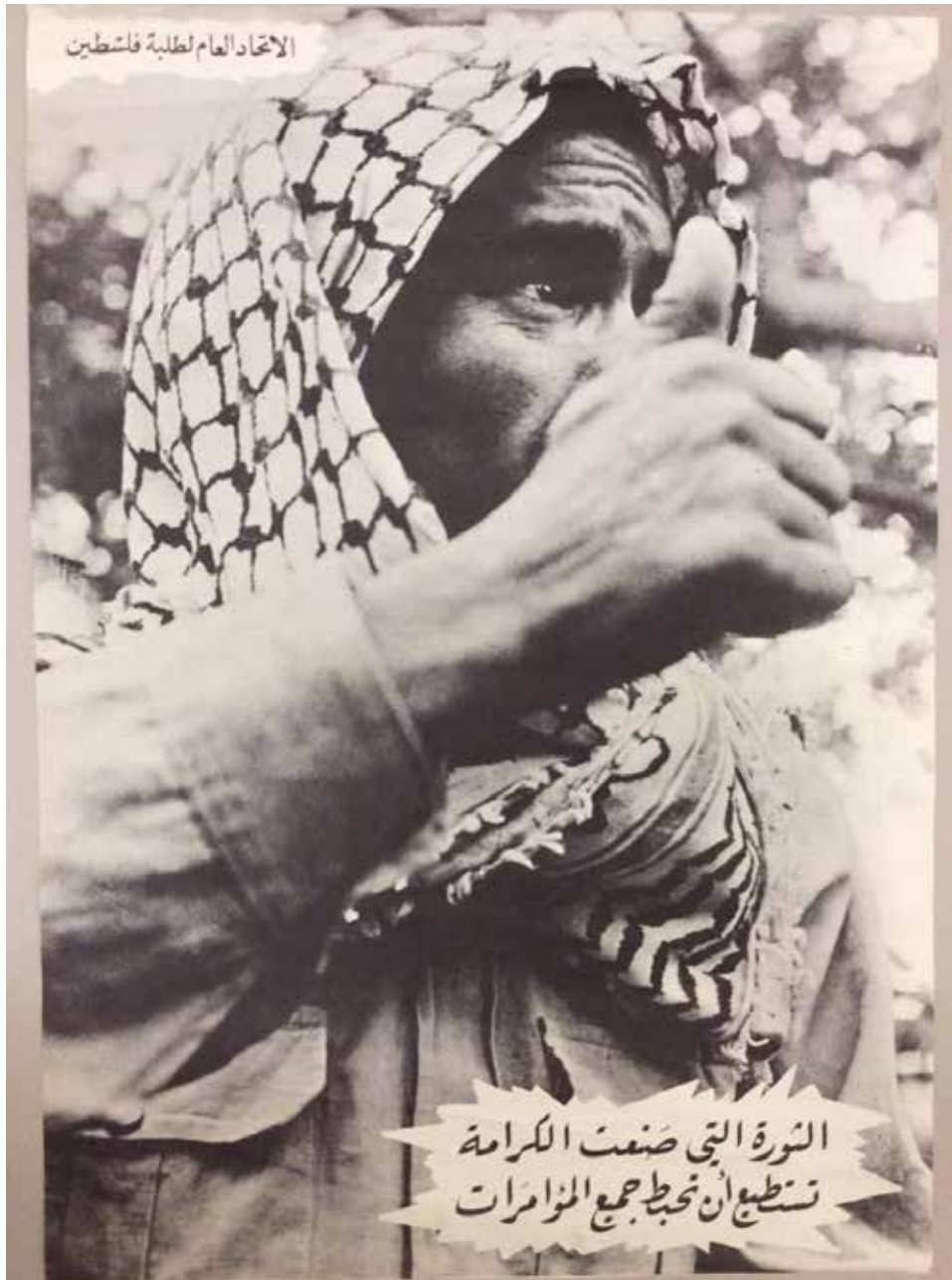
Roma, Stampa Policrom S.p.A., s.d. (1970 ca.).

Manifesto litografico (cm. 100 x 68,5), titoli in nero su fondo giallo, immagine fotografica in tinta.

“Lavoratore che cosa vogliono gli studenti? Vogliono che la scuola non sia soltanto dei figli dei padroni, Vogliono che anche tuo figlio possa andare all'Università. Per questo lottano contro l'autoritarismo e la discriminazione di classe”.

Picc. manc. marginale, altrimenti ben conservato.

€ 150



POSTER IN ARABO PER L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI AL-KARAMEH.

Unione Generale Degli Studenti Palestinesi, s.d. (1969 ca.).

Poster originale in bianco e nero (mm. 655x470), che raffigura un uomo con pollice destro su e il capo coperto da un keffiah.

In alto a sinistra, in arabo: "Alaitihad Aleamu litalabat filastin" (Unione Generale degli Studenti Palestinesi) // In basso a destra, in arabo: "althawrat alati khalaqat alkaramat yumkin 'an takhruj kula almuamarat ean masariha" (La rivoluzione che ha creato la dignità può far deragliare tutte le cospirazioni).

"La battaglia di Karameh del marzo 1968 ebbe un ruolo particolarmente importante nella crescita della resistenza palestinese nell'immaginario arabo. Nell'insediamento palestinese di Karameh, un ampio contingente israeliano, che aveva oltrepassato il confine per una rappresaglia, fu fermato dai resistenti palestinesi e dai giordani. Un momento di riscatto per l'orgoglio arabo ferito l'anno prima..."

Lieve mancanza al margine superiore, altrimenti ben conservato.

€ 300

QUINDICI.

Giornale mensile. Direttore Responsabile: Alfredo Giuliani.
Roma, Feltrinelli, 1967-1968.



In folio (mm. 697x476), t. tela (lievi aloni), fascicoli di pp. 6/8/10.

Offriamo i primi 12 numeri (sui 19 pubblicati), dal n. 1 (giugno 1967) al n. 12 (15 settembre 1968) + il n. 3, Anno I (16 gennaio 1967) della rivista "S" (di pp. 4: l'ultima è mancante del margine infer. che intacca l'ultima riga di testo).

Vi sono allegati 8 (su 10) manifesti dichiarati in copertina, e precisamente:

1) Manifesto che riproduce il testo del modulo telegrafico in uso presso il Ministero della Difesa degli U.S. per comunicare ai parenti militari la morte del loro congiunto.

2) Manifesto sull'occupazione di Palazzo Campana, Università di Torino, novembre-dicembre 1967 (4 pp. stampate in sanguigna).

3 e 4) Bandiera Vietcong e manifesto a colori "le avventure di Phoebe Zeit-Geist".

5) Manifesto a colori: "la battaglia di Valle Giulia".

6) Manifesto in tinta di "Rudi Dutschke at the Vietnam Congress, Berlin, February '68".

7) Manifesto in b.n. degli studenti di Parigi, "la lutte continue".

8) Manifesto in tinta che riproduce la prima pagina dell'edizione straordinaria del "Literarni Listy" (settimanale dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi), distribuita a mano per le strade di Praga poche ore dopo l'arrivo dei carri armati sovietici.

"Rivista mensile fondata a Roma nel 1967, diretta da Giuliani. Stampata a Roma dalla tipografia Castaldi per conto delle Edizioni Quindici, è nata per iniziativa della "neoavanguardia", che trova nei nomi di Giuliani, Balestrini, Eco, Sanguineti, Guglielmi, Pagliarani i suoi più noti protagonisti. Ha cessato le pubblicazioni nel 1969, in seguito a dissensi sorti all'interno della redazione sull'indirizzo politico. Una parte dei collaboratori di "Q." ha dato vita al periodico "Compagni", esclusivamente rivolto all'attivismo politico...".

Così Diz. Vallecchi "Autori Italiani e contemporanei", II, p. 1100.

Alc. numeri con ingialliture alle pieghe, altrimenti esempl. ben conservato.

€ 800

RIBELLARSI È GIUSTO RIBELLARSI È POSSIBILE. 6 MANIFESTI DI LOTTA ANTIMPERIALISTA A CURA DEL COMITATO VIETNAM MILANO VIA CESARE CORRENTI 14.

Collettivo d'artisti: Gabriele Amadori, Paolo Baratella, Paolo Bassi, Nino Crociani, Umberto Mariani, Giangiacomo Spadari.
Milano, Comitato Vietnam, s.d. (1972 ca.).

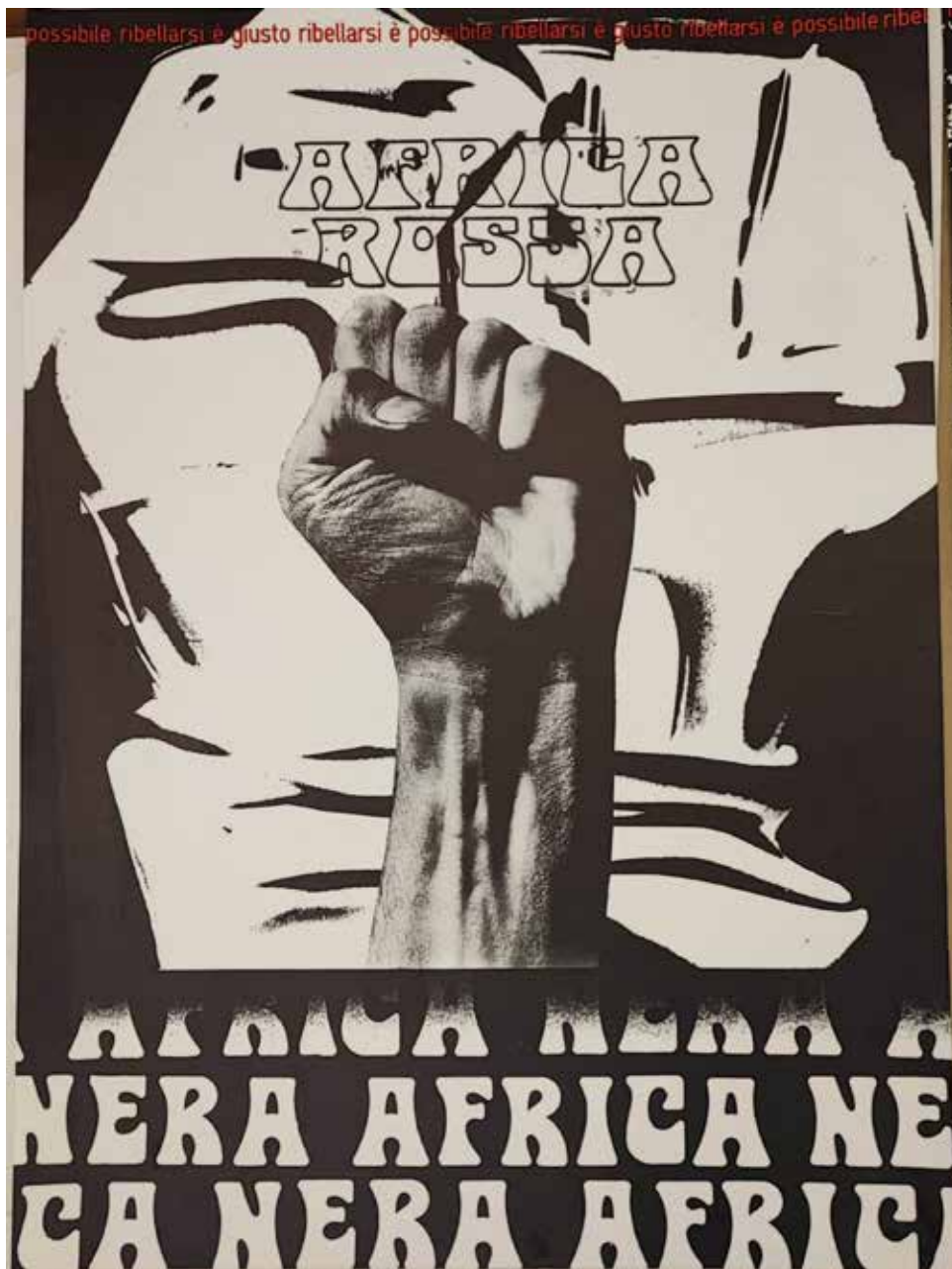


In folio (mm. 702x500), cartella editoriale in brossura beige, titolo in nero entro una stella a cinque punte stampata in rosso. Vi sono raccolti 6 grandi fotomontaggi (mm. 700 x 500) in bianco e nero stampati su carta patinata, ciascuno con lo slogan ripetuto “ribellarsi è giusto ribellarsi è possibile” in rosso.

Edizione originale di questa rara e splendida serie di manifesti di propaganda antimperialista, influenzati dalla pop art e pubblicati a Milano dal Comitato Vietnam (autodefinitosi “sezione italiana del Tribunale Russell”).

Frutto di un collettivo composto da sei importanti artisti italiani, le immagini portano il tema “La ribellione è giusta, la ribellione è possibile” e raffigurano i vari teatri della lotta antimperialista:

- 1) **la guerra del Vietnam** - rappresentata dall'immagine ripetuta di una donna vietnamita, da un aereo da combattimento americano (immagine eseguita sullo stile di Roy Liechtenstein) che si lascia dietro un'esplosione da cui emerge un tappo di bottiglia di Coca-Cola con lo slogan “Nixon Boia” (titolo di una canzone scritta dal cantautore Franco Trincale, nel 1971) e il testo parzialmente oscurato “(Co)ca-Cola merd(da)”.
- 2) **i politici** - poster di Baratella basato sul suo dipinto “Benito Mussolini, Storia del fascismo”, dove il volto del “Duce” si trasforma in un teschio la cui parte inferiore si sovrappone a sei piccoli ritratti di leader politici dell'epoca tra cui De Gaulle, Pompidou, Krusciov e LBJ.
- 3) **Nixon e il Partito delle Pantere Nere** - Nixon appare con il suo ritratto da cartone animato che indossa una cravatta a stelle e strisce mentre viene soffocato da diversi cappi; sopra di lui una testa di Pantera Nera che ringhia ferocemente.
- 4) **l'Africa** - il manifesto “Africa Rossa/Africa Nera” è incentrato su un'immagine fotografica del primo saluto serrato del “Black Power”.
- 5) **la rivoluzione cubana** - in questo manifesto vediamo il contributo di Spadari attraverso un'immagine “solarizzata” di Castro nella Rivoluzione cubana, presa dalla sua celebre opera, “26 de julio”.



6) **il Movimento di Liberazione Palestinese** - il conflitto arabo-israeliano viene raffigurato con l'immagine ripetuta del volto di Leila Khaled (immortalato nel 1970 in un campo profughi palestinese in Libano), con un AK-47 in mano e in testa una keffiyeh, sopra di lei una mappa di Gerusalemme (ripetuta 3 volte).

Paolo Baratella (1935-), Umberto Mariani (1936-) e Gian Giacomo Spadari (1938-1997) collaborarono per lungo tempo oltre a essere tutti membri del movimento artistico la "Nuova Figurazione": "movimento che nascerà verso il 1965, è l'equivalente della Pop-Art americana, con un impegno politico più marcato; due importanti mostre creeranno la coesione del movimento: ARC (1964) e Narrative Figuration alla Galleria Creuze (Parigi, 1965). Il movimento cerca di conciliare l'arte con la vita quotidiana del cittadino; l'argomento è posto nell'immagine mediatizzata. Il trattamento della superficie è liscio, leggibile, in tinte piatte. Vi si trova spesso un contributo del cinema o del fumetto, della fotografia o della pubblicità i cui artisti riciclano le immagini, cambiandone la direzione iniziale. Il movimento rifiuta l'astrazione, l'opera vuole raccontare una storia del suo tempo. Gli artisti parlano di eventi precisi e del tempo che passa. Portano il loro interesse alle scene della vita quotidiana, vogliono proporre i nuovi miti della società in cui vivono. Questo movimento raccoglie però modi molto personali. La trattazione del lavoro è volutamente fredda e vuole essere uno sguardo critico sulla realtà del tempo".

Gabriele Amadori (1945-2015), nel 1972 vinse il premio Joan Miró e nel 1973, insieme a Nino Crociani (1930-2018), Giovanni Rubino, Mario Borgese, Cosimo Ricatto, Narciso Bonomi e Corrado Costa – oltre a Roberto Lenassini, Roberto Sommariva e Gabriele Albanesi - fondò il "Collettivo Autonomo Pittori di Porta Ticinese" (1973-1976).

Tutta la raccolta è molto ben conservata.

€ 2500

RUDI DUTSCHKE.

Vie Nuove.
(Roma), Vie Nuove, (1968)

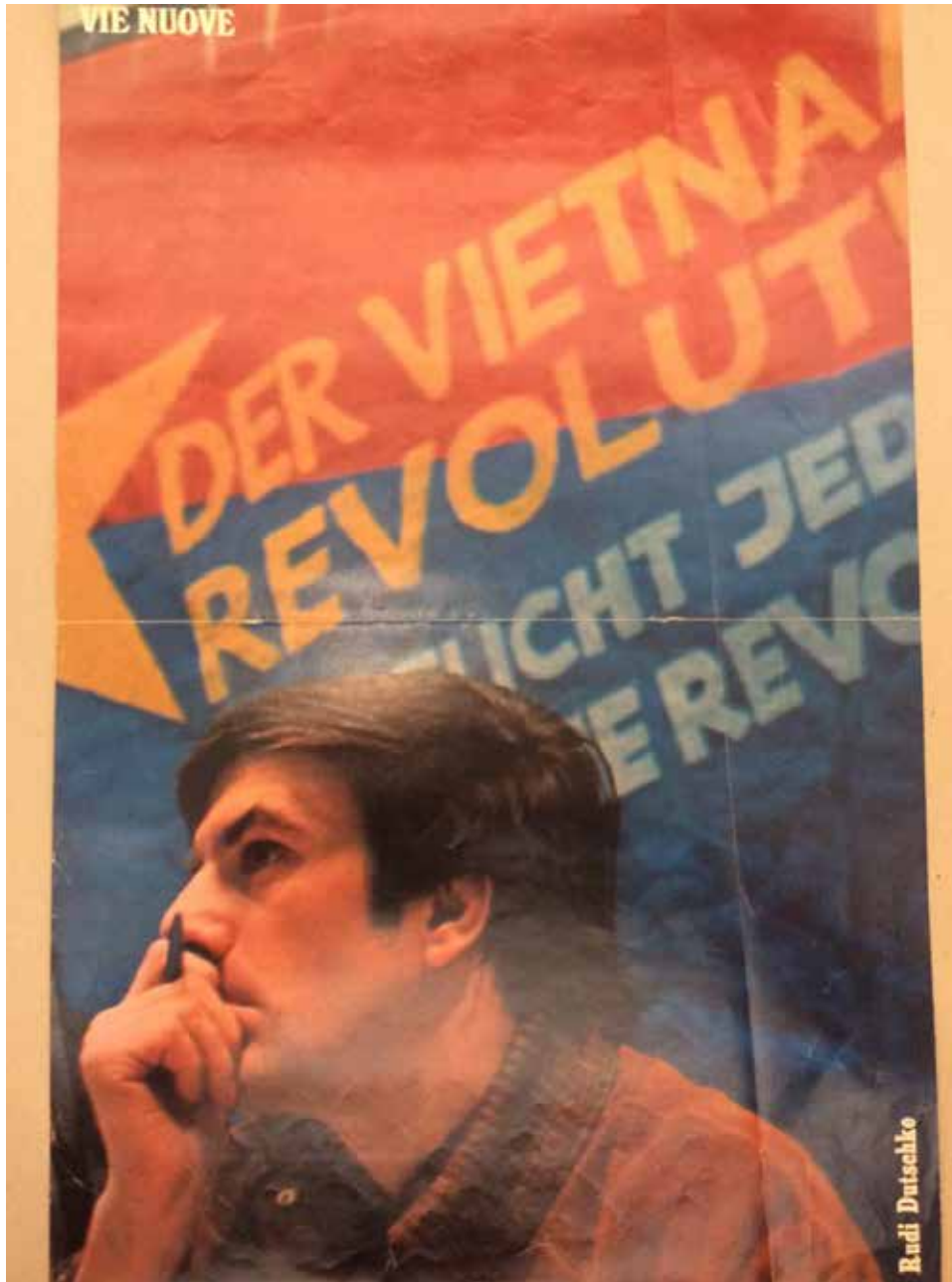
Poster fotografico a colori (cm. 51 x 34), allegato al n. 16 (18 Aprile 1968) del settimanale "Vie Nuove" (celebre rivista legata al Partito Comunista Italiano, fondata nel 1946 da Luigi Longo), in cui si vede il noto leader del movimento degli studenti tedesco al Congresso internazionale per il Vietnam (Internationale Vietnamkongress), svoltosi a Berlino dal 17 al 18 febbraio 1968.

“L'inizio del congresso, sabato 17 Febbraio, fu segnato da una campagna da parte della stampa, in particolare del giornale *Springer*. Il congresso si svolse nell'Audimax, in varie aule vicine e nei corridoi dell'Università Tecnica; vi parteciparono dai 3 ai 6mila partecipanti, di questi circa 3000 provenivano dalla Germania occidentale e dai paesi occidentali. L'auditorium era decorato con i colori dei Vietcong (rosso, blu, giallo), dietro il palco dell'oratore era appeso un panno di bandiera rosso-blu con una stella gialla, su cui era scritto in tedesco "Für den Sieg der vietnamesischen Revolution. Die Pflicht jedes Revolutionärs ist es, die Revolution zu machen" ("Per la vittoria della rivoluzione Vietnamita. Il dovere di ogni rivoluzionario è fare la rivoluzione").

Il poster che offriamo venne pubblicato 7 giorni dopo l'attentato a Rudi Dutschke: l'11 aprile del 1968 viene gravemente ferito con 3 colpi d'arma da fuoco alla testa da un tale Joseph Bachmann. Per salvarlo gli fu asportata parte del cervello: Rudi riuscì incredibilmente a sopravvivere e dovette imparare di nuovo a parlare, a leggere, a scrivere, e visse altri dieci anni in modo quasi normale.

Ben conservato.

€ 150



sangue per il Vietnam sangue per il Vietnam sangue per il Vietnam

La guerra nel Vietnam si fa di giorno in giorno più accanita e più inumana: cresce tragicamente il numero delle vittime degli indiscriminati bombardamenti americani; sempre più drammatiche diventano le condizioni di vita del popolo vietnamita. Di fronte a questo stato di cose, il Comitato provinciale "PAVIA PER IL VIETNAM", in accordo con il "Comitato nazionale per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita", con la collaborazione dell'A.V.I.S. e in conformità con le vigenti disposizioni sanitarie italiane, ha indetto, per tutto il mese di marzo, una campagna per la raccolta di sangue da inviare al popolo del Vietnam.

SANGUE PER IL VIETNAM

Donare il sangue per il Vietnam è un atto concreto di solidarietà verso chi combatte, verso chi può morire ogni giorno in difesa della libertà e dell'indipendenza del suo Paese.

PAVIA per il VIETNAM

PIAZZALE CROSIONE

DOMENICA 3 Marzo - dalle ore 8 alle ore 12

Il nostro sangue può salvare la vita di un bambino,
di un combattente vietnamita.

sangue per il Vietnam sangue per il Vietnam sangue per il Vietnam

SANGUE PER IL VIETNAM. PAVIA PER IL VIETNAM.
Piazzale Crosione, Domenica 3 marzo - dalle ore 8 alle ore 12.
Milano, grafiche A. Nava, s.d. (1968 ?).

Manifesto originale (cm. 100x70), titoli in nero e rosso su fondo bianco. "La guerra nel Vietnam si fa di giorno in giorno più accanita e più inumana: cresce tragicamente il numero delle vittime degli indiscriminati bombardamenti americani; sempre più drammatiche diventano le condizioni di vita del popolo vietnamita. Di fronte a questo stato di cose, il Comitato Provinciale "PAVIA PER IL VIETNAM", in accordo con il "Comitato nazionale per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita", con la collaborazione dell'A.V.I.S. e in conformità con le vigenti disposizioni sanitarie italiane, ha indetto, per tutto il mese di marzo, una campagna per la raccolta di sangue da inviare al popolo del Vietnam / Donare il sangue per il Vietnam è un atto concreto di solidarietà verso chi combatte, verso chi può morire ogni giorno in difesa della libertà e dell'indipendenza del suo Paese / Il nostro sangue può salvare la vita di un bambino, di un combattente vietnamita".
Ben conservato.

€ 100



**MOVIMENTO STUDENTESCO
SETTIMANA DI MOBILITAZIONE A SOSTEGNO DELLA LOTTA DEL PO-
POLO VIETNAMITA.**

8-14 gennaio 1973.

Milano, Edizioni Movimento Studentesco, 1973.

Manfesto originale a colori (cm. 100 x70), titoli in rosso su fondo bianco, con un bel disegno che rappresenta una donna combattente vietnamita mentre tiene un bimbo tra le sue braccia, nella mano destra un mitra e nella sinistra un libricino. Stampato dai "lavoratori GRAFICA G.B.M. in occupazione".

Due picc. strappi marginali restaurati con nastro adesivo, altrimenti ben conservato.

€ 200



**COMITATO VIETNAM - MILANO
SPETTACOLO POPOLARE A SOSTEGNO DELLA RESISTENZA ARMATA
DEL POPOLO CILENO.**

Milano, Palalido - 25 Ottobre 1973, ore 20.30.
1973.

Manifesto litografico a colori (cm. 100 x 70). titoli in blu, rosso e bianco. "Canzoni, filmati, audiovisivi, testimonianze".

Lievi strappetti marginali, altrimenti ben conservato.

€ 100



**ITALIA PER IL VIETNAM
TUTTI A MILANO PER LA PACE. 2 GIUGNO 1967.**
Comitati Italia Settentrionale per la pace e la libertà al Vietnam.
Milano, Tipo-litografia Scarabeo, 1967.

Manifesto litografico (cm. 100 x 70) a tre colori: azzurro, bianco e nero, con un bel disegno stilizzato in nero. Titoli stampati in bianco, nero e azzurro.

“La volontà popolare decide la libertà e la pace nel mondo”.

Il 2 giugno del 1967, a Milano, il comitato unitario “Italia per il Vietnam” promosse una manifestazione a carattere nazionale per sollecitare l’appoggio ufficiale dell’Italia alla richiesta di: “cessazione dei bombardamenti / riconoscimento del Fronte Nazionale di Liberazione / applicazione degli accordi di Ginevra”.

Il corteo dei manifestanti sfilò nelle vie del centro storico e, attraversando piazza del Duomo, giunse al Castello Sforzesco. Lì venne allestito un palco dove salirono diversi partecipanti al corteo, tra cui: Gian Mario Albani, Giorgio Amendola, Corrado Corghi, Armando Cossutta, Lucio Luzzatto, Riccardo Lombardi, Ferruccio Parri, Ugo Pecchioli. Picc. strappetti marginali, altrimenti esemplare ben conservato.

€ 100

n. 70



**COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA TRIBUNALE RUSSELL
VIETNAM / FINO ALLA VITTORIA.**

Supplemento al n. 7 de "Il Corriere del Vietnam".
Milano, Grafica Popolare, (1968).

Manifesto litografico (cm. 64 x 44), stampato al recto e al verso, titoli e un disegno in bianco (firmato Leo '68) su fondo rosso.

Ben conservato.

€ 150



**COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA DEL TRIBUNALE RUSSELL
VIETNAM CHIAMA LOTTA.**

Supplemento al n. 9 de "Il Corriere del Vietnam".
Milano, (1968).

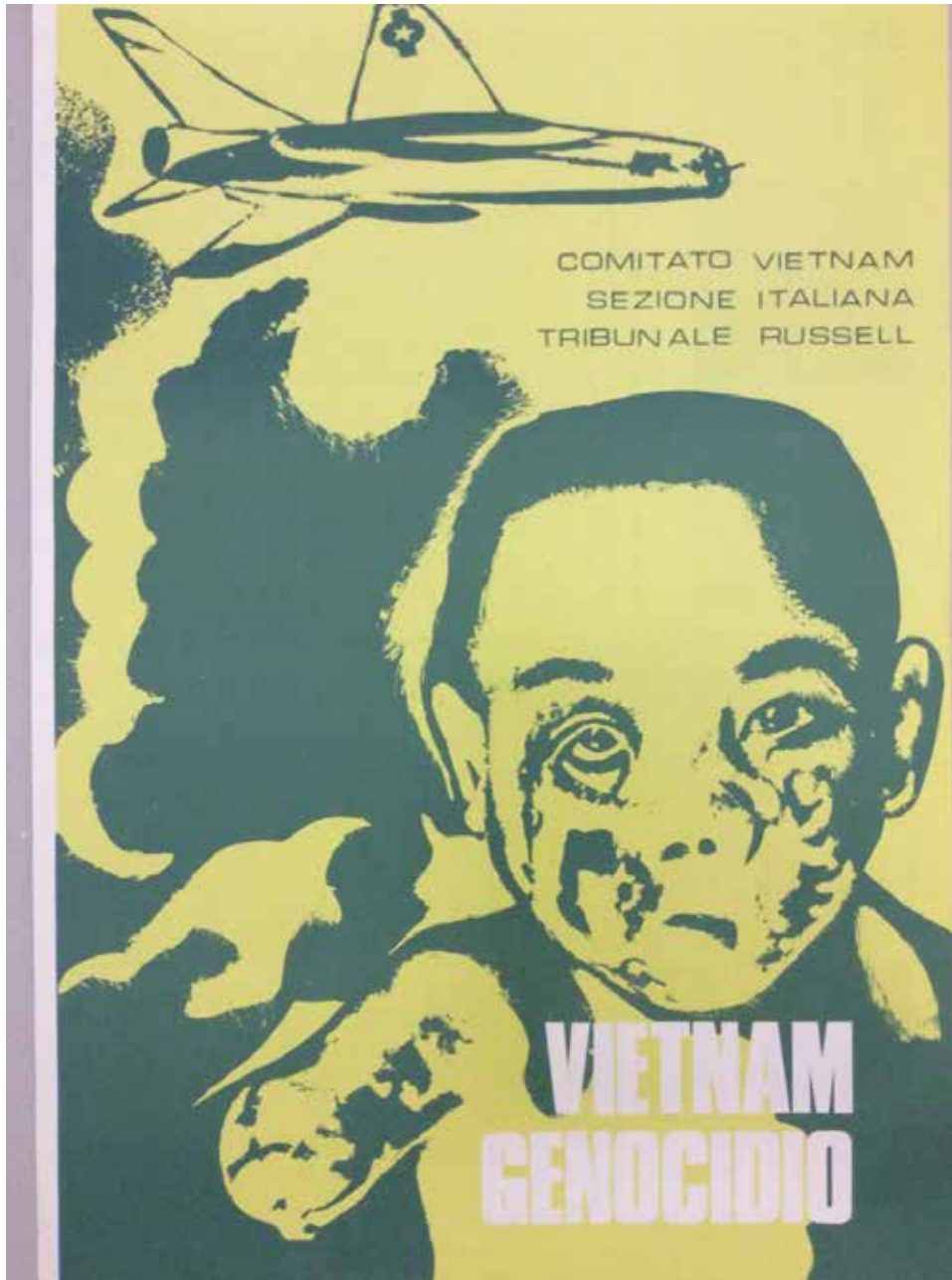
Manifesto litografico (cm. 64 x 44), stampato al recto e al verso. Titoli in nero e rosso su fondo bianco che fanno da cornice ad un disegno in nero e rosso raffigurante un operaio mentre tiene un fucile con braccio alzato e pugno chiuso.

In alto il testo: "85 cittadini uccisi. Feriti d'arma da fuoco 674. Oltre 78000 arrestati o fermati, dal giugno 1947 proclamazione della Repubblica ad oggi" / In basso a destra, una frase di Lenin "Democrazia è il fucile sulle spalle degli operai".

Nel corpo del manifesto le date, i luoghi e le occasioni in cui sono avvenute le morti di lavoratori, braccianti, contadini, disoccupati, per mano delle forze di polizia: 1947 - 1948 - 1950 - 1951 - 1954 - 1956 - 1957 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1968.

Ben conservato.

€ 100



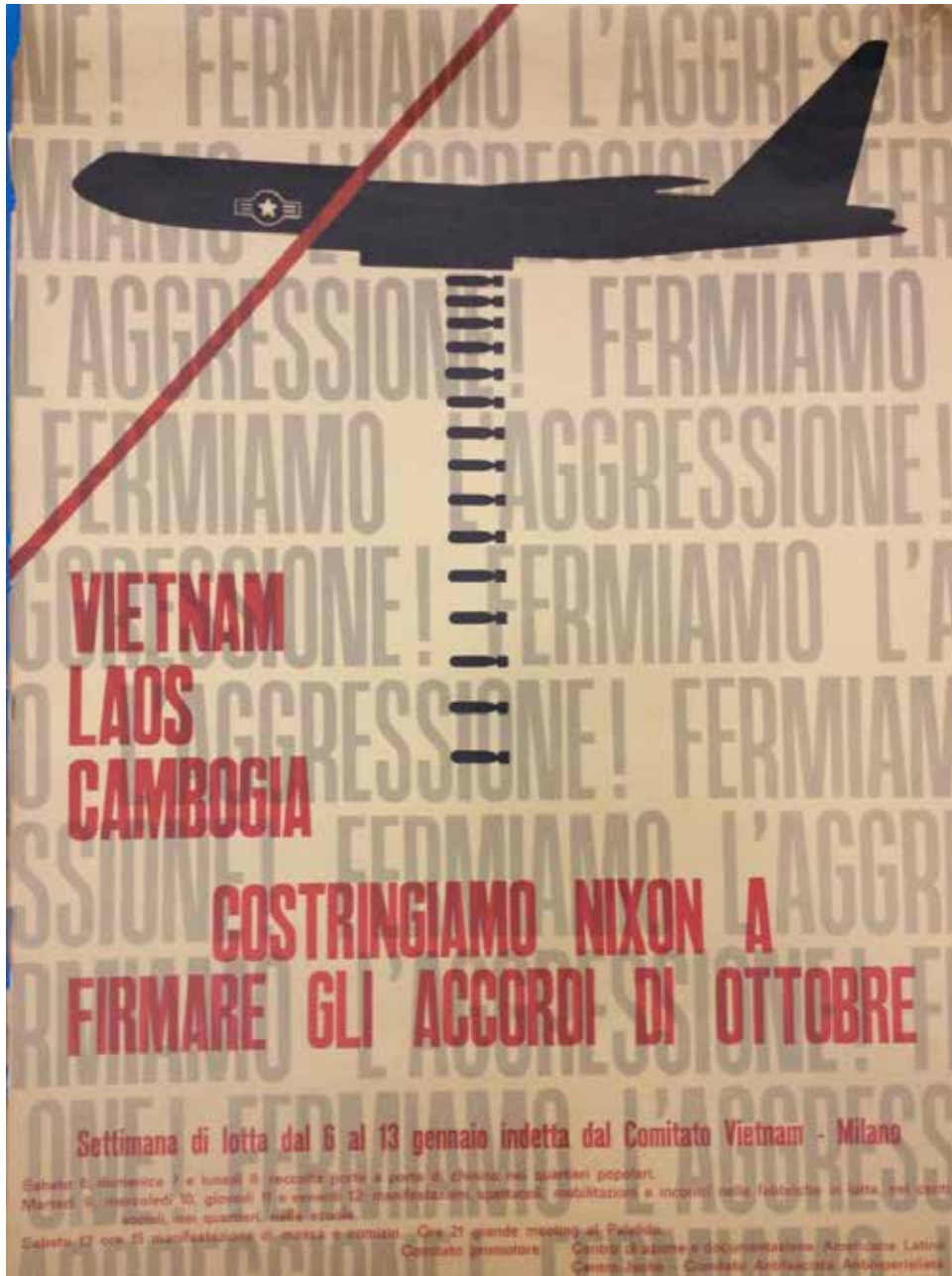
**COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA TRIBUNALE RUSSELL
VIETNAM GENOCIDIO.**

(1968)

Manifesto litografico a colori (cm. 64,5x45), stampato al recto e al verso. Disegno virato in verde/giallo del busto di un bambino vietnamita e un aereo americano che sorvola la sua testa; al recto alcuni articoli: "A fianco del Vietnam - La lotta antimperialista nel mondo" (con elenco delle nazioni) - Riassunto cronologico dei principali avvenimenti nel Sud Vietnam - Il punto sulle trattative di Parigi (dal "Courrier du Vietnam del 20 maggio 1968").

Ben conservato.

€ 200



VIETNAM LAOS CAMBOGIA. COSTRINGIAMO NIXON A FIRMARE GLI ACCORDI DI OTTOBRE.

Settimana di lotta dal 6 al 13 gennaio indetta dal Comitato Vietnam - Milano.
Tipografia-Linotipia Grafo Press, (1973).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), titoli in rosso su fondo beige, disegno stilizzato in nero di un aereo statunitense mentre sgancia delle bombe e lo slogan "FERMIAMO L'AGGRESSIONE" che si ripete per 10 righe su tutto il manifesto.

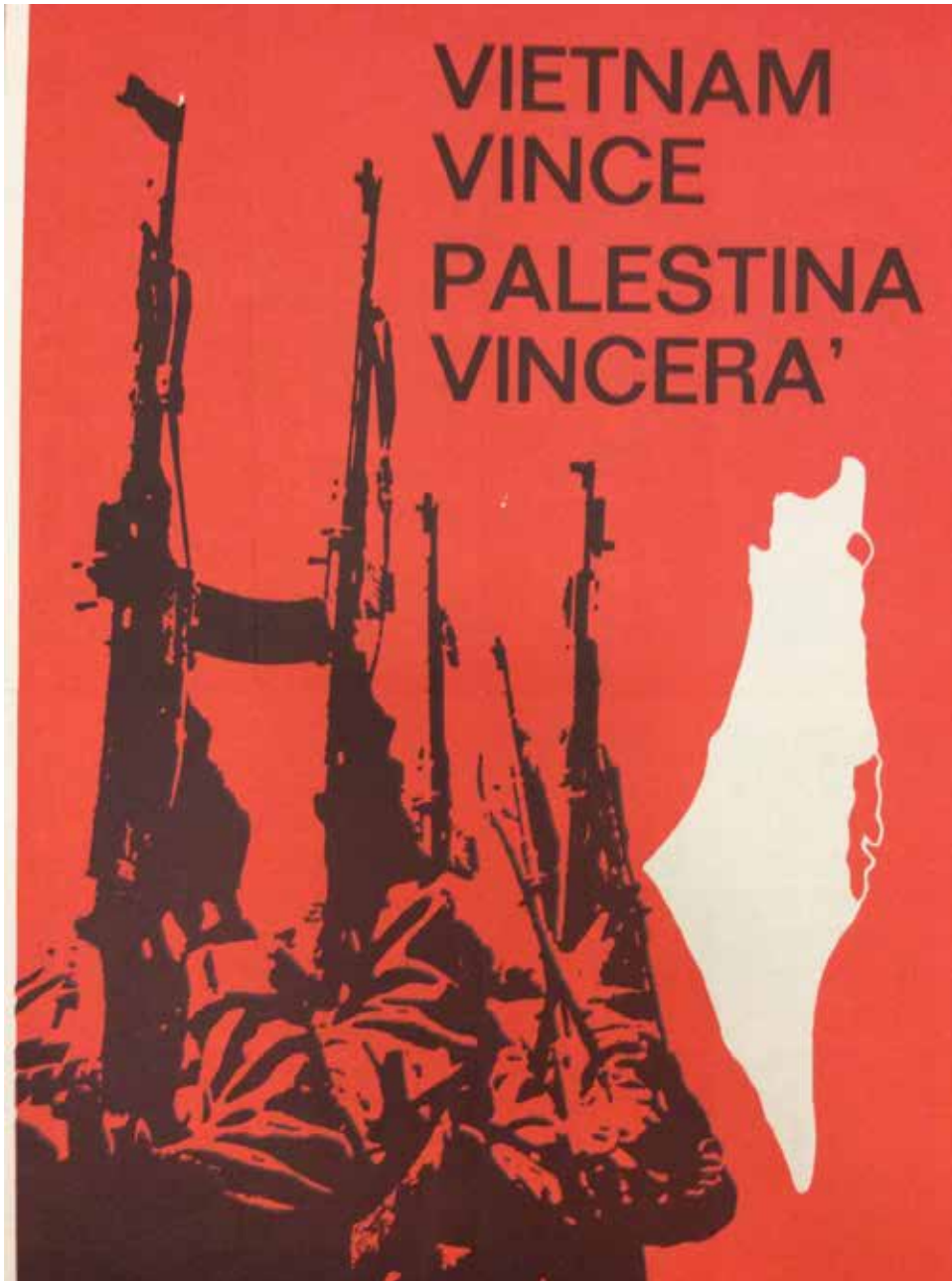
Comitato promotore: Centro di Azione e Documentazione America Latina - Centro Juche - Comitato Antifascista Antimperialista - Liberazione e Sviluppo - Comitato Vietnam Milano.

"Sabato 6, domenica 7 e lunedì 8: raccolta porta a porta di chinino nei quartieri popolari / Martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12: manifestazioni, spettacoli, mobilitazioni e incontri nelle fabbriche in lotta, nei centri sociali, nei quartieri, nelle scuole / Sabato 13 ore 15 manifestazione di massa e comizio. Ore 21 grande meeting al Palalido".

Manc. al margine infer.; tracce di nastro adesivo all'angolo sup., peraltro buon esemplare.

€ 150

n. 74

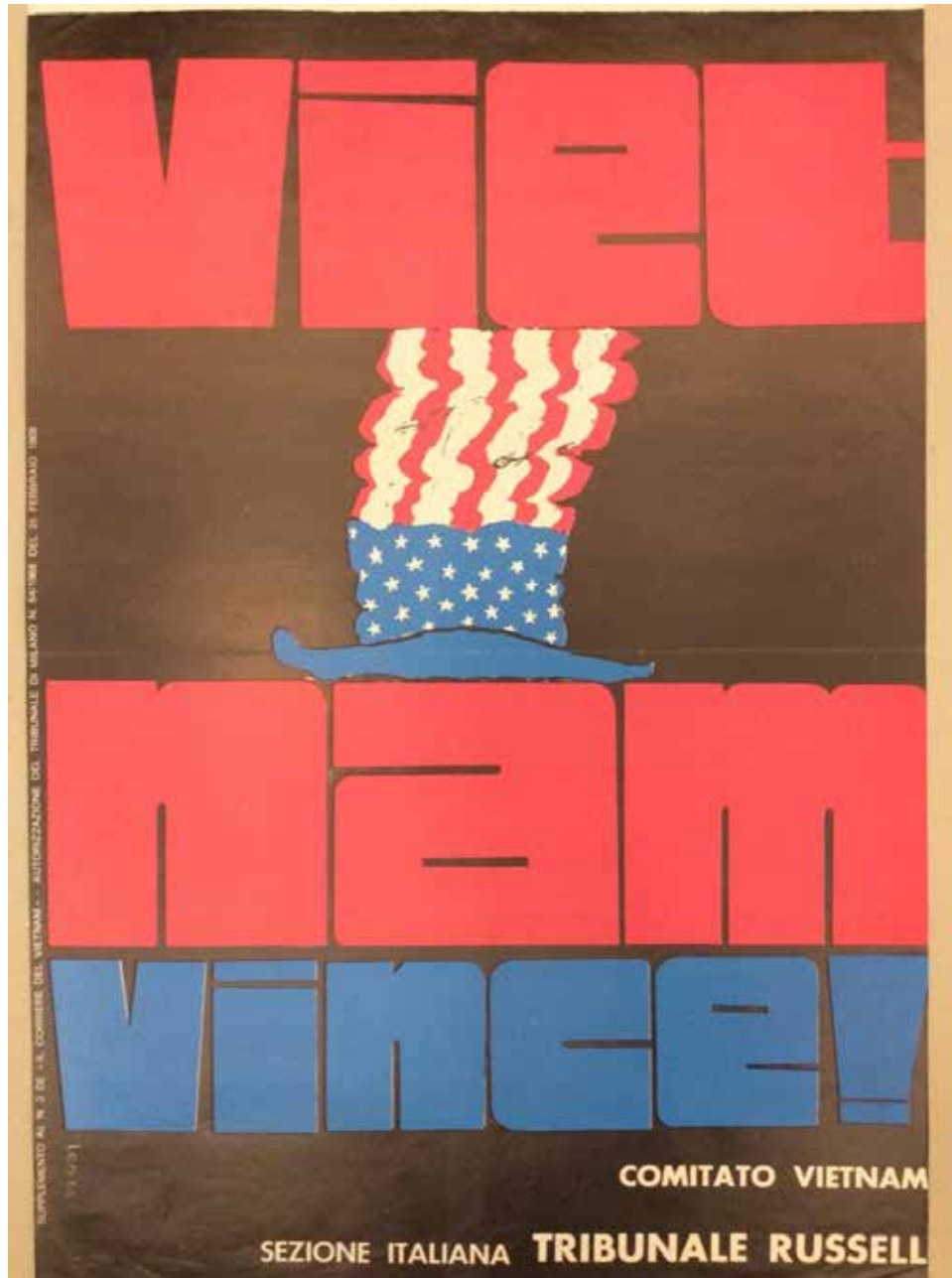


(COMITATO VIETNAM)
VIETNAM VINCE PALESTINA VINCERA'.
(1970).

Manifesto litografico a colori (cm. 64 x 44), stampato al recto e al verso. Titoli in nero su fondo rosso. Un'immagine di guerriglieri con il fucile sollevato verso l'alto. A destra il profilo della Palestina in bianco.

Molto probabilmente pubblicato come inserto del periodico "Il Corriere del Vietnam". Ben conservato.

€ 100



COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA TRIBUNALE RUSSELL
VIETNAM VINCE.

Supplemento al n. 3 de "Il Corriere del Vietnam".
(1968).

Manifesto litografico a colori (cm. 64 x 43,5), stampato al recto e al verso, firmato "Leo '68".

Leggermente rifilato sul margine destro, altrimenti ben conservato.

€ 250



**COMITATO VIETNAM SEZIONE ITALIANA DEL TRIBUNALE RUSSELL
VIETNAM VINCE. GAS E NAPALM NON FERMANO LA STORIA.**

Milano, Tipografia Edigraf, (1968).

Manifesto litografico a colori (cm.52x72), titoli in bianco su fondo rosso, sul lato destro la sagoma di un combattente vietnamita con pugno alzato.

“Crolla il mito americano di fronte alla vittoria del popolo vietnamita. Alla sconfitta politica e militare l'Imperialismo U.S.A reagisce sfogando la sua rabbia impotente contro la popolazione inerme: GAS E NAPALM A HUE'. BOMBARDAMENTI SUI QUARTIERI POPOLARI DI SAIGON. GAS E NAPALM significano solo paura e debolezza. VIA GLI AMERICANI DAL VIETNAM”.

Picc. strappi marginali, altrimenti ben conservato.

€ 350



VIETNAM. COSTRINGIAMO NIXON A FIRMARE GLI ACCORDI DI OTTOBRE.

Settimana di lotta indetta dal Comitato Vietnam - Milano.
Tipografia-Linotipia Grafo Press, (1973).

Manifesto originale (cm. 100 x 70), titoli in rosso e nero su fondo bianco, con il disegno stilizzato in nero di un aereo statunitense mentre sgancia delle bombe e la scritta in diagonale "FERMIAMO L'AGGRESSIONE".

Comitato promotore della manifestazione tenutasi sabato 13 gennaio (1973): Centro di Azione e Documentazione America Latina - Centro Juche - Comitato Antifascista Antimperialista - Liberazione e Sviluppo - Comitato Vietnam Milano.

"Concentramento e corteo: P.le Loreto ore 15 / Comizio: P.za Duomo ore 17 / Palalido ore 21: Meeting e spettacolo popolare con testimonianze, audiovisivi, canzoni di protesta".
Lievi manc. e tracce d'uso ai margini, altrimenti ben conservato.

€ 200



VIETNAM. FUORI GLI USA DALL'INDOCINA. RAFFORZIAMO IL NOSTRO SOSTEGNO INTERNAZIONALISTA. PER LA VITTORIA FINALE DEI POPOLI INDOCINESI.

Manifestazione europea. Milano, 12 maggio 1973.
Milano, Tipografia A. Ronda, 1973.

Manifesto litografico a colori (cm. 100x70), titoli in rosso, bianco, blu e giallo, sul fondo la sagoma di un soldato vietnamita. La manifestazione, oltre che dal Comitato Vietnam di Milano, venne promossa dai seguenti comitati europei: Antimperialistisches Solidaritäts Komitee, Innsbruck (Austria) - F.U.N.I. (Belgio) - De Danske Vietnamkomitee (Danimarca) - Front Solidarite Indochine (Francia) - Mouvement Nationale de Soutien Aux Peuples Indochine (Francia) - Indochina Solidaritäts Komitee (Germania Occ.) - Indochina Solidarity Conference (Inghilterra) - S.K.I. (Svezia) - Comite Indochine Vaincra (Svizzera) - C.I.M.L., Ginevra (Svizzera).

Ben conservato.

€ 120



**VIETNAM. U.S. HORS D'INDOCHINE. PAS DE TREVE DANS LE SOUTIEN.
TOUT POUR LA VICTOIRE FINALE DES PEUPLES D'INDOCHINE.**

Manifestation internationale. Milan, 12 Mai 1973.

Milano, Tipografia A. Ronda, 1973.

Manifesto litografico a colori (cm. 100x70), titoli in lingua francese, sul fondo la sagoma di un soldato vietnamita. Promozione della manifestazione europea da parte dei comitati francesi "Front Solidarite Indochine - Mouvement Nationale de Soutien aux peuples Indochine". Ben conservato.

€ 120



COMITATO VIETNAM

VIVA LA CINA RIVOLUZIONARIA.

Supplemento al n. 2 de "Il Corriere del Vietnam".

Segrate, Tipografia Edigraf, (1970).

Manifesto litografico (cm. 64 x 43,5), stampato al recto e al verso. Titoli in nero su fondo bianco; fotomontaggio in bianco e nero e la mappa della Cina in rosso.

La Cina rivoluzionaria "grande retrovia della guerra di popolo in Indocina e avanguardia della lotta di classe nel mondo".

Ben conservato.

€ 80

N. 81

VOTA SCHEDA ROSSA!



VOTA P.S.I.U.P!



VOTA SCHEDA ROSSA! VOTA P.S.I.U.P!

Milano, Scarabeo, s.d. (1970 ca.).

Manifesto originale a colori (cm. 100 x 70), stampato in offset, titoli in nero su fondo bianco. Al centro, la riproduzione di un dipinto di Giangiacomo Spadari; in basso a destra il simbolo del P.S.I.U.P.

Raro manifesto di propaganda elettorale. Ben conservato.

€ 500

